



Castel Franco *informa*

Dicembre 2004

Notiziario di informazione dell'Amministrazione Comunale di Castel Franco Veneto

Nei giardini il presepio del maestro Lorenzo Viola

Tanti auguri!

Chiusura d'anno, tempo di bilanci.

Tempo di valutare, guardando indietro per un momento, le opportunità e i problemi vissuti insieme ad una città...

Momenti belli, momenti di incontro e momenti di festa, condivisi con tanti Gruppi e tante Associazioni, con le Frazioni e con i Quartieri, con le Parrocchie, con i giovani sportivi e con le scuole, con gli anziani della Casa di Riposo e con chi festeggiava gli 80 anni o i 100 anni ancora con tanti progetti, con fiducia e serenità, in amicizia e in compagnia...

Momenti di soddisfazione condivisa per un lavoro concluso, un progetto avviato, una difficoltà superata...

Ma anche momenti difficili, come quelli che hanno visto la nostra comunità soffrire per incidenti stradali tragici, per la perdita di persone care, per i riverberi tragici della guerra in Iraq, come il rapimento e l'uccisione di Ayad Wali, per situazioni di disagio generate dalla fragilità delle famiglie o per la perdita del posto di lavoro, per problemi comples-



*L'intervento
del Sindaco
Maria Gomierato*

si e non ancora risolti come quello della qualità dell'aria, della bonifica delle cave dismesse o del pericolo esondazioni...

La vita di una comunità è in fondo come quella di una grande famiglia, dove tutti i componenti condividono gioie e dispiaceri, in una rete di relazioni e solidarietà che può ancora fare bene Castelfranco, pur cresciuta in

modo importante negli ultimi anni, è per fortuna ancora una realtà "a misura d'uomo", dove non c'è l'alienazione della grande città che raffredda i rapporti umani. La nostra città riesce ancora ad offrire il calore dell'incontro nelle comunità frazionali, nei Gruppi, nelle Associazioni più diverse, dove ciascuno può trovare un punto di riferimento o di ascolto o risolvere un problema, dove può offrire il suo tempo al di là del lavoro o trovare solidarietà, sostegno, opportunità...

L'augurio che faccio a me e che voglio fare a tutti i castellani è che il nuovo anno porti a ciascuno la serenità che chiede, insieme alla consapevolezza di vivere in una realtà che, pur nella sua complessità, ha ancora spazio per l'uomo, dove le istituzioni non sono lontane, dove i problemi possono essere condivisi, dove si possono cercare e trovare insieme soluzioni e risposte.

Con fiducia, tanti auguri di cuore.

IL SINDACO
Maria Gomierato

Il saluto al Ragioniere Capo Gerarduzzi

Il 30 novembre 2004 il Ragioniere Alberto Gerarduzzi, Dirigente del Settore Economico-Finanziario del Comune di Castelfranco Veneto, dopo 38 anni ha cessato la propria attività per pensionamento.

Durante i lavori dell'ultima seduta del Consiglio Comunale, alla quale il Ragioniere Capo partecipava per l'approvazione dell'assestamento al bilancio, l'Amministrazione



Comunale ha espresso un ringraziamento sentito per i 5 anni di affiancamento nell'impegno quotidiano in risposta alle necessità della Città e per i tanti anni in cui ha accompagnato le Amministrazioni che si sono succedute garantendo una corretta gestione del bilancio e delle risorse del Comune di Castelfranco Veneto.

Auguri da tutti per un futuro sereno e sempre attivo.

Tesi di laurea per la Cittadella della Musica

Due giovani architetti, Giorgio Marchetto e Filippo Morandina, hanno elaborato la loro tesi di Laurea "Il complesso di San Giacomo tra arte e spiritualità" sviluppando un progetto dell'Amministrazione Comunale che prevede la realizzazione di un polo musicale a Castelfranco Veneto.

La Cittadella della Musica prevede un nuovo Conservatorio di musica e un centro culturale presso il compendio di San Giacomo, attraverso un intervento di recupero edilizio e urbanistico degli edifici parte del complesso. Si tratta di un polo culturale e ricettivo in grado di gestire manifestazioni pubbliche a scala cittadina e di costituire una connessione diretta tra le attività del Conservatorio e quelle dell'Amministrazione Comunale.

L'area di progetto è situata lungo la fascia perimetrale a ridosso del nucleo storico medievale della Città di Castelfranco Veneto, ed è compresa tra le case della Bastia Vecchia e il torrente Avenale che alimenta la fossa di difesa del castello. Il complesso architettonico è denominato come contrada di San Giacomo per la presenza della Chiesa e del Convento dedicate all'apostolo.

Il concetto alla base di questo intervento è la connessione dei due edifici storici, il convento di San Giacomo e la Scuola di Via Riccati, con l'obiettivo di organizzare percorsi, spazi e servizi all'interno di un unico complesso architettonico, concependo lo spazio interno come continuità volumetrica tra gli edifici esistenti.

Il sito è uno spazio aperto delimitato sul retro dai due edifici principali e dal sedime del torrente Avenale, attualmente adibito a cortile a uso della Scuola.

Punto focale dell'intervento è la riqualificazione dell'area e più in generale dell'intero centro storico attraverso la nascita di un organismo di attrazione culturale.

Il progetto prevede una flessibilità d'uso ampia del complesso grazie alla creazione di spazi per conferenze, concerti ed esposizioni resi possibili dall'ideazione di un edificio che rispecchia gli stilemi dell'architettura del XX secolo.

La costruzione dell'auditorium con gli spazi espositivi e per l'accoglienza rappresenta il principale elemento del progetto che prevede inoltre la riqualificazione dell'area e, più nello specifico, il recupero edilizio degli edifici di maggior pregio comprendenti la Chiesa di San Giacomo, Casa Pavan e l'ex Scuola Media Giorgione, oltre al Chiostro dei Serviti e al Palazzetto Preti. Si va quindi a delineare un intervento inserito in un contesto urbano di prestigio.

Il centro culturale contrariamente ai tradizionali centri museali, che sono strutture a fruizione passiva, potrà avere infatti, tra le altre, le finalità didattiche orientate all'insegnamento e alla diffusione della cultura musicale in tutte le sue manifestazioni.



Vista a volo d'uccello da sud-ovest dell'auditorium e dell'anfiteatro/piazza.

Il complesso comprende infatti, oltre agli auditorium, agli spazi espositivi organizzati in percorsi museali, ai luoghi per l'accoglienza e per il tempo libero, al servizio di biblioteca e ad una foresteria, anche le aule per lo studio della musica dell'attuale Conservatorio Steffani. Nel nuovo centro culturale sarà dunque possibile fruire, oltre che di concerti di musica sinfonica, da camera, lirica e barocca, anche di esposizioni pittoriche e scultoree. Sarà comunque un luogo di svago e di arricchimento culturale per la cittadinanza e per il turista che visita la Città, creando i presupposti perchè Castelfranco Veneto sia percepita sempre più come Città d'Arte.



Veduta notturna del complesso da Borgo Treviso.

Concorso di idee per il centro frazionale di Salvatronda

L'Amministrazione Comunale ha dato il via al Concorso di idee per la sistemazione del centro frazionale di Salvatronda.

La progettazione complessiva dovrà prevedere un intervento di ristrutturazione urbanistica con realizzazione di un complesso residenziale-terziario-servizi, un intervento di riqualificazione e valorizzazione dei beni parrocchiali e degli elementi naturali e storici che segnano il centro, con un intervento di restauro dello spazio adibito a sagrato e la conservazione del muro di cinta antico, un intervento di riqualificazione delle aree scoperte limitrofe al centro culturale frazionale e della piazza, la predisposizione di un giardino da rendere pubblico col restauro del capitello di Sant'Antonio.

Il complesso residenziale dovrà relazionarsi con il contesto storico e costituire un elemento che segni, insieme ai suoi spazi scoperti di pertinenza, la nuova centralità urbana della nuova "piazza" di Salvatronda con il giusto equilibrio di proporzioni fra i diversi edifici che circonda lo spazio della piazza e che dovranno dialogare fra loro in modo armonico.

Contemporaneamente, dovranno trovare opportuna collocazione le seguenti attrezzature:

- una nuova Scuola Elementare dimensionata per 200 alunni potenziali, dotata di un laboratorio per la lingua straniera, un laboratorio di informatica, una mensa dimensionata per ser-



La Chiesa di Salvatronda.

vire circa 100 alunni, e altri laboratori secondo le previsioni del Piano dell'Offerta Formativa;

- una palestra polivalente annessa alla Scuola ma accessibile anche dalla cittadinanza, con relativi servizi, ed un adeguato spazio per un eventuale ampliamento della Scuola Media frazionale;
- l'impianto sportivo frazionale, campo da calcio con idoneo sistema di drenaggio delle acque piovane, con relativa tribuna e sottostanti spogliatoi e

servizi, più il campo per l'allenamento, dotati dei relativi parcheggi per almeno 100 posti auto.

Dovranno quindi essere predisposti un collegamento viario a servizio del nuovo plesso scolastico ed un collegamento ciclopedonale delle nuove costruzioni con il centro della frazione, lungo via Cerchiara, ed i quartieri limitrofi posti a nord e ad est.

Oltre alla progettazione a livello urbanistico ed architettonico, ci dovrà essere una valutazione della fattibilità in termini economici e

quindi la definizione di una "strategia" di intervento che preveda l'apporto coordinato di risorse sia pubbliche che private, in aggiunta alla messa a disposizione delle aree da parte del Comune. L'auspicio è che la partecipazione al concorso sia qualificata e che le idee di questo nuovo progetto di riqualificazione urbana trovino rapida concreta attuazione.



Il centro di Salvatronda in cui è prevista la sistemazione.

PIRUEA dell'Area "Terminal Autocorriere"

L'Amministrazione Regionale, quale ente gestore del sistema metropolitano di superficie, ha individuato nel Comune di Castelfranco Veneto il nodo di intersezione delle linee di metropolitana con funzioni di smistamento e collegamento con le principali città della parte est e sud-est della Regione Veneto. Castelfranco diventa pertanto un punto strategico nel territorio per quanto riguarda l'aspetto intermodale e il sistema di interscambio tra "rotaia" e "gomma".

I tempi particolarmente rapidi con i quali l'Ente Regionale intende ormai procedere nell'attuazione del SFMR (Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale) e la difficoltà sempre maggiore per gli Enti Locali di realizzare opere pubbliche con le leggi finanziarie attuali, ha dato avvio ad una proposta che si configura, nel quadro urbanistico vigente, come un Programma Integrato di Riqualificazione Urbana.

L'area interessata al programma comprende il parcheggio a nord della Stazione Ferroviaria e le proprietà limitrofe, sia pubbliche che private, in un quadro di riconversione funzionale e riqualificazione ambientale. Nello specifico sarà sviluppata una potenzialità edificatoria complessiva pari a 33.500 mc f.t. in parte residenziale ed in parte a destinazione mista direzionale-commerciale, recuperando le volumetrie industriali presenti in loco.

Il blocco a destinazione direzionale-commerciale è stato volutamente pensato con sviluppo verticale in modo da segnare l'ingresso alla Città nel suo importante nodo di interscambio mentre la parte residenziale si articola a fianco su spazi contenuti, allo scopo di creare sufficienti zone verdi per la residenza e quote di parcheggio più ampie delle quantità previste dagli standard urbanistici. Tale soluzione non ha diminuito, anzi, ha aumentato la capacità del parcheggio a servizio della Stazione Ferroviaria di 120



Planimetria dell'Area Terminal Autocorriere interessata al programma integrato.

posti auto che si andranno a sommare ai circa 150 nuovi posti previsti anche a sud.

Per conseguire tale scopo gli operatori privati hanno presentato uno schema di Protocollo di Intesa, con valore di impegno preliminare, per la realizzazione di un Piano Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale (PIRUEA) ai sensi della Legge 23/99, che è stato poi approvato dall'Amministrazione comunale con delibera del Consiglio Comunale n. 101 del 31 luglio 2003.

Le opere di urbanizzazione che verranno realizzate a seguito del programma integrato presentato dalla società STR Engineering srl di San Zenone degli Ezzelini riguardano la costruzione di un terminal autolinee per una superficie di circa 8000 mq, con l'esecuzione di una nuova area a sosta e parcheggio autocorriere con relativa pensilina e opere accessorie, la sistemazione e l'allargamento del parcheggio autoveicoli, portando la capacità di parcheggio da 530 a 650 auto, la realizzazione di due rotatorie stradali, una su via Cimarosa per agevolare l'ingresso e l'uscita dal parcheggio

ed una sulla nuova strada di collegamento dalla Stazione Ferroviaria a via delle Forche, per facilitare l'ingresso delle autocorriere al Terminal e la realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale e della biglietteria, con i relativi spazi accessori, per il Consorzio Trasporti Muson (CTM).

Il Piano di recupero prevede il riuso di aree parzialmente dismesse e in via di dismissione che in parte versano ormai in condizioni di abbandono e degrado e di immobili industriali dismessi anche di proprietà comunale, incompatibili con l'attuale destinazione di zona a forte polarizzazione urbana.

Sotto l'aspetto urbanistico si va così a riqualificare un'area strategica della Città di Castelfranco Veneto che troverà la sua corretta funzione e si andrà a liberare contemporaneamente l'attuale terminal degli autobus che si trova in via Podgora, in prossimità del Palazzetto dello Sport, anche questa un'area cruciale che si potrà ridisegnare e riqualificare. E all'avvio del sistema metropolitano di superficie il Comune si troverà pronto, con una risposta adeguata al nuovo servizio.

Iniziative dell' Agenzia delle Idee per Piazza Giorgione

PICCOLE PESTI IN ALLEGRIA

Domenica 17 ottobre 2004 ha avuto luogo in Piazza Giorgione la Va edizione di Piccole Pesti in Allegria, giornata di festa, giochi e spettacoli per i bambini e le famiglie. L'iniziativa, promossa da Agenzia delle Idee, Associazione ABIO Onlus e Scuola Statale Ospedaliera di Castelfranco Veneto, ha raccolto migliaia di bambini e genitori accorsi in piazza per ammirare gli spettacoli di clown, animatori, ballerini, cantanti, burattini, maghi e mangiafuoco.

Sia i bambini che i genitori hanno potuto partecipare ai vari giochi e laboratori creativi organizzati dalle volontarie ABIO e dai ragazzi dell'Agenzia delle Idee nonché mettersi alla prova nell'utilizzo di affascinanti attrezzi tipici degli spettacoli circensi e giochi



Spettacoli, giochi e laboratori creativi dell'iniziativa "Piccole pesti in allegria".



di magia trascorrendo così un divertente pomeriggio tutto all'insegna della solidarietà.

Il ricavato della pesca di beneficenza, delle offerte degli sponsor e di tutte le donazioni, infatti, sono stati devoluti a sostegno delle attività di animazione e didattiche che si svolgono presso l'Unità Pediatrica dell'Ospedale di Castelfranco Veneto.

La festa ha avuto un ottimo riscontro grazie anche agli artisti, la Scuola di Danza della Fondazione Morello, il Centro Sportivo Godigese, i pubblici esercizi e le aziende locali, gli istituti scolastici e tutti i volontari che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione che ormai sta diventando un immancabile appuntamento per le famiglie castellane.

FOLLI FOLLETTI E FOLLIE DI NATALE MERCATINO DELLE CIANFRUSAGLIE INTERAMENTE GESTITO DAI RAGAZZI

Nella festa dell'8 Dicembre in Piazza Giorgione si è svolta la Terza Edizione di Folli Folletti e Follie di Natale, mercatino delle Cianfrusaglie interamente gestito dai ragazzi.

L'iniziativa, promossa da Agenzia delle Idee, Associazione ABIO Onlus, Scuola Statale Ospedaliera e dallo Sportello Scuola e Volontariato di Castelfranco Veneto, si propone di stimolare i ragazzi delle Scuole Elementari, Medie e Superiori di Castelfranco Veneto e dintorni ad attivarsi per raccogliere fondi da

donare all'Ospedale dei Bambini Denutriti di San Carlos e all'Hogar de Dios, Centro Bambini Cerebrolesi di Saavedra in Bolivia vendendo i propri giochi e oggetti preparati insieme ai genitori o a scuola.



Alcuni momenti della manifestazione tenutasi in piazza Giorgione l'8 dicembre scorso



Il progetto persegue una duplice finalità: da una parte i giovani del gruppo organizzatore si attivano in una iniziativa di interesse collettivo potenziando le proprie abilità e mettendo in gioco le proprie risorse personali, dall'altra ai bambini e alle loro famiglie viene proposta un'occasione di solidarietà e incontro oltre che di festa, in un caloroso clima natalizio allietato da canti e musiche di Babbi Natale e voci bianche.

La partecipazione all'iniziativa è stata notevole, sono stati ben 52 i gruppi che hanno preso parte alla vendita di giochi e oggetti raccogliendo 8.500 € da devolvere in beneficenza.

Lo speciale compleanno della classe 1924

Il 28 ottobre scorso la classe 1924 ha festeggiato in maniera speciale l'ottantesimo compleanno.

Alle 9.30 presso la sala consiliare del Municipio di Castelfranco Veneto si è svolta la cerimonia civile alla presenza del Sindaco Maria Gomierato e del Vice Sindaco Pierantonio Rossato che hanno accolto quasi un centinaio di ottantenni in un'atmosfera di grande emozione.

Il Sindaco, a nome di tutta l'Amministrazione Comunale ha porto gli auguri a tutta la classe 1924 esprimendo gratitudine per l'impegno e le energie che queste persone hanno speso nella famiglia, nel lavoro e nelle relazioni sociali, contribuendo a costruire il tessuto e la qualità della vita della Castelfranco di oggi e per la società del futuro.

Durante l'incontro sono state sottolineate le tappe più importanti della loro vita, i sacrifici affrontati nel ricostruire un Paese provato dalla guerra, ma anche le tante soddisfazioni, i risultati del loro lavoro e della loro dedizione, l'entusiasmo straordinario che anima e dà forza ai loro progetti per il futuro.

Ad ogni ottantenne è stato quindi consegnato personalmente dal Sindaco un piccolo omaggio: una pergamena a ricordo di questo importante compleanno e la guida storico-artistica della nostra Città.

"Grazie del privilegio e l'onore di essere ricevuti in questa bella ed importante sala consiliare per questo nostro incontro della classe 1924 per festeggiare i nostri ottant'anni, nel ricordo, in particolare, anche di coloro che non ci sono più e di quelli che, oltre ses-



Foto di gruppo della classe 1924.

sant'anni fa, non ancora ventenni, persero la vita a causa delle vicende belliche della guerra che durò dal '40 al '45.....per ricordare loro non c'era posto migliore di questo..."

Con queste parole il signor Stocco Flavio, a nome di tutti i coetanei ottantenni, ha ringraziato il Sindaco e l'Amministrazione Comunale per la cerimonia e l'accoglienza.

La festa è poi proseguita presso il Ristorante di Egidio Fior dove si è svolta, in una sala appositamente predisposta, la cerimonia religiosa celebrata dal coetaneo Don Silvio Favrin che ha ricordato gli amici scomparsi.

Prima del pranzo uno dei festeggiati, il dr. Giacomo Rossato, ha intrattenu-

to i presenti con un approfondimento-dibattito sul tema "Superati gli 80 anni, quali sono i segreti per vivere più a lungo - non solo - ma vivere bene in salute".

Durante il pranzo non sono mancati racconti, scherzi e divertenti poesie letti o raccontati da Lidia Tonietto e Antonio Silvestri, estroversi ottantenni che hanno intrattenuto gli amici in allegria e spensieratezza per festeggiare in maniera davvero speciale i loro ottanta anni.



Un momento della cerimonia nella Sala Consiglio del Municipio.

Radio Club Brancaleone: "EMERCOM 2004"

Nel giorno di sabato 23 ottobre 2004 l'Associazione Radio Club Brancaleone - Protezione Civile ha attivato il Centro Operativo Misto di Castelfranco Veneto (C.O.M.) per una prova radio e simulazione di esondazione dei corsi d'acqua principali che attraversano il Comune: il Torrente Muson e il Fiume Avenale.

Questa attivazione è stata effettuata per verificare il funzionamento degli apparati radio presenti al C.O.M. nei locali di Piazza Serenissima, nell'automezzo di Protezione Civile in dotazione dell'Associazione Radio Club Brancaleone, nella tenda adibita a sala radio e per controllare se i collegamenti con i punti critici sono efficienti sia in segnale che in fonìa.

La simulazione è durata 4 ore, dalle ore 15.00 alle ore 19.00 ed erano impegnate nell'evento 6 squadre più 2 operatori radio al C.O.M., per un totale di 14 Volontari.

Queste squadre si sono movimentate dai 5 Comuni limitrofi aderenti al C.O.M. di Castelfranco Veneto (Castello di Godego, Loria, Riese Pio X°, Vedelago, Resana) con collegamenti dai centri cittadini per poi avvicinarsi lungo i corsi d'acqua nei punti critici segnalati.

Si è fatta una verifica anche sui punti soggetti ad allagamenti (via della Grotta, Via Sile e Borgo Treviso), sui principali nodi stradali (rotonda Postumia SS53, rotonda variante SS245 e Borgo Padova) e

su zone logisticamente importanti, come la Zona Industriale ed Artigianale, per un totale di 19 punti.

Il risultato della prova è stato buono per quanto riguarda i collegamenti sul territorio di Castelfranco Veneto sulle 2 frequenze (27 Mega Herz e 43 Mega Herz), un po' meno nei Comuni limitrofi nella frequenza dei 27 Mhz, buona invece la frequenza dei 43 Mhz.



Foto di gruppo dell'Associazione Radio Club Brancaleone.

Buono il risultato delle prove radio effettuate sul territorio di Castelfranco Veneto dalla tenda adibita a Sala Radio e allestita in Via Lovara, presso i magazzini della Protezione Civile, alimentata autonomamente da un gruppo elettrogeno e palo con tiranti per



I volontari al lavoro durante l'esercitazione.

il fissaggio delle antenne, quest'ultima operativa in circa 40 minuti dal momento della sua richiesta.

Nella settimana successiva alla esercitazione "EMERCOM 2004" si sono verificate realmente alcune situazioni di emergenza a causa delle prolungate abbondanti piogge ed il prezioso intervento dei volontari dell'Associazione Radio Club Brancaleone, insieme alla

Croce Rossa, al Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S. - C.A.I.), all'Associazione Radioamatori Italiani (A.R.I.), agli Scout dei gruppi Castelfranco 1 e 2, al Canoa Club Castelfranco Veneto, all'Associazione Castelfranco Sub, all'Associazione Nazionale Carabinieri e agli Alpini (A.N.A.) ha favorito il tempestivo intervento della Protezione Civile ed il controllo della

situazione in via Avenale e San Pio X in particolare.

Da trent'anni l'Associazione di Volontariato ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) Brancaleone opera nel campo della Protezione Civile e precisamente nel settore delle Telecomunicazioni, partecipando, anche in occasione di tante manifestazioni come, ad esempio, a tutte le edizioni della "Passeggiata del Giorgione" col compito di mantenere il collegamento radio diretto su tutto il percorso, di provvedere al rifornimento necessario di tutti i punti di ristoro e soprattutto di prestare soccorso alle persone bisognose.



*L'assessore
al Bilancio e Patrimonio
Lorenzo Milani*

Lasciateci fare almeno gli investimenti!

Per gli Enti Locali la Legge Finanziaria 2005-2007 viene ulteriormente peggiorata rispetto al testo iniziale presentato dalla Camera dei Deputati, ponendo, dal governo centrale, nuovi vincoli che espropriano l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa che la Costituzione riconosce a Comuni. Le scelte di bilancio del Governo e le modifiche proposte all'art. 119 della Costituzione, rinviano il federalismo finanziario e fiscale ad una lunga fase transitoria che dovrebbe concludersi nel 2010.

Purtroppo si cancella anche il timido avvio alla compartecipazione all'Irpef, del 6,5% stabilita nel 2003. Tutti sono consapevoli che si trattava di una semplice sostituzione di trasferimenti statali, ma invece di avviarsi a renderla una reale forma di fiscalità locale (trasformandola in una compartecipazione vera che segue l'andamento del gettito), si è cancellato del tutto quello che sembrava una prima timida applicazione delle compartecipazioni previste dall'art. 119 della Costituzione.

Le nuove norme dell'art. 6 della Legge Finanziaria, modificano inoltre le disposizioni per il Patto di Stabilità Interno, obbligando tutti gli Enti Locali ed i loro uffici finanziari a riscrivere le previsioni di spesa e di entrata per i bilanci di previsione 2005-2007.

Permane comunque l'incertezza in quanto la definizione dei parametri per il tetto di spesa, del complesso di quelle correnti ed in conto capitale, pari alla media delle spese degli anni 2001, 2002

e 2003, riferita alle classi demografiche degli enti, sarà decisa solo da un Decreto del Ministero dell'Economia, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della Legge Finanziaria.

Rinvviare a fine gennaio 2005 l'emanazione del Decreto Ministeriale, che definirà i tetti di spesa, significa obbligare gli Enti Locali all'esercizio provvisorio.

Il previsto Decreto Ministeriale, per il 2005 e per classi demografiche prevedrà quali enti potranno aumentare fino all'11,5%, il tetto di spesa rispetto alla media del triennio 2001-2003, mentre gli altri Enti dovranno limitarsi ad un aumento di spesa del 10%.

Appare evidente che, tenendo conto dell'inflazione reale sui costi dei beni e servizi e degli investimenti, tali vincoli alla spesa renderanno oltremodo difficile la gestione dei bilanci locali, i quali devono altresì tener conto del maggior costo dei rinnovi contrattuali e dei tagli ai trasferimenti già praticati nel 2004, senza il riconoscimento di un incremento pari al tasso di inflazione.

Non avere escluso poi gli investimenti dal calcolo del disavanzo ai fini del Patto di Stabilità, determinerà una gelata delle opere pubbliche degli Enti Locali e degli interventi qualificanti dei programmi presentati ai cittadini da parte di tutte le Amministrazioni Locali e questo diventerà deleterio anche per l'occupazione e per le imprese, in quanto gli investimenti degli Enti Locali costituiscono almeno il 30% del fatturato

delle imprese sul territorio.

Alle difficoltà per l'equilibrio delle parti correnti e per la copertura dei contratti di lavoro, si accompagnano quindi tagli obbligati agli impegni per i programmi d'investimento. Con qualche eccezione: si potrà eccedere il tetto della spesa corrente ed in conto capitale, imposti dal Patto di Stabilità, solo per spese di investimento "nei limiti dei proventi ricavati da alienazioni di beni immobili, mobili e da erogazioni a titolo gratuito e liberalità". Siamo arrivati al punto di dover sperare in lasciti ed atti di carità dei cittadini!

La situazione di confusione di ingovernabilità dei bilanci che si è determinata nelle istituzioni territoriali a seguito della Legge Finanziaria approvata dalla Camera, va affrontata coscienti che ci si deve far carico della difficile situazione della finanza pubblica, ma anche della governabilità delle comunità locali e quindi resta forte l'esigenza di una riforma dell'art. 119 della Costituzione, per riconoscere davvero autonomia e responsabilità alle cosiddette Autonomie Locali, definendo i meccanismi strutturali del Federalismo finanziario e fiscale.

Questa è la speranza: poter fare veramente una politica di bilancio comunale che possa contare su di un periodo più lungo di quello che passa da una finanziaria all'altra senza dover temere di essere smentiti nei nostri programmi di investimento, nei piani triennali delle opere pubbliche e dei servizi, come è accaduto quest'anno.

Opere pubbliche: programmazione difficile!

Cinque anni fa, con l'insediamento di questa Amministrazione, ci si era da subito posti l'obiettivo di procedere nelle varie azioni di governo con metodo, individuando preliminarmente i punti di forza e debolezza della struttura comunale ed adottando conseguentemente una strategia di azione che fosse il più possibile efficiente ed efficace.

Ciò ha comportato un riassetto dell'intera struttura amministrativa, studiato con la collaborazione di esperti di gestione e management. Si è intervenuti un po' in tutti gli ambiti operativi avviando il controllo di gestione, modificando la dotazione organica, finanziando un massiccio piano di aggiornamento del personale dipendente e affiancando, ove necessario, figure interinali di supporto specie nell'ambito delle medie ed alte specialità.

Ciò è stato fatto consapevoli che una struttura efficiente potesse meglio essere in grado di dare una risposta tempestiva ai bisogni dei cittadini, elevando la professionalità di chi lavora all'interno della struttura comunale e nel contempo allargando l'orizzonte di azione a nuove competenze.

Anche il Settore Lavori Pubblici è stato oggetto di un'ampia analisi e ristrutturazione: una razionalizzazione dell'organizzazione, passando dalle allora sei sezioni alle attuali due, ha contribuito sicuramente a rendere più incisiva l'attività di progetto e la gestione delle manutenzioni.

Con lo stesso spirito era stato affrontato anche il problema delle priorità dei lavori.

Dopo aver incontrato i cittadini attraverso le numerose assemblee tenutesi sul territorio, era stato redatto un piano pluriennale delle opere pubbliche (riportato anche in questo giornale), un programma di interventi ambizioso, lo stesso utilizzato poi dai vari uffici per avviare gli studi di fattibilità e i progetti.

È stato necessario un grosso lavoro di istruttoria, un impegno durato diversi mesi che ha visto lavorare Amministratori, Dirigenti e Tecnici per dare concretezza a quanto programmato. Dal 2000 ad oggi sono stati pianificati oltre 120 interventi per un ammontare di oltre 43 milioni di Euro, dei quali oltre la metà è già stata eseguita.

Sicuramente i tempi previsti nel 2001 hanno subito uno slittamento in parte dovuto ad una valutazione troppo ottimistica dei carichi di lavoro degli uffici ma in buona parte per il continuo mutare dell'assetto normativo. Le diverse modifiche subite dalla Legge Merloni e l'entrata in vigore nel nuovo Testo Unico sulle espropriazioni, da un lato hanno comportato innumerevoli riedizioni dei progetti e dei capitolati di appalto, dall'altro hanno dato spazio ad immancabili ricorsi amministrativi che hanno rallentato l'iter di diverse opere.

Questo però non ha attenuato la determinazione di questa Amministrazione a continuare l'attuazione del proprio programma, tant'è che sono ad oggi in pro-

gettazione opere per oltre 18 milioni di Euro.

Purtroppo, già l'anno scorso lo si era intuito, con la Legge Finanziaria di quest'anno il Governo ha deciso di porre dei drastici vincoli al potere di spesa degli Enti Locali, vincoli che di fatto limitano ed in alcuni casi annullano la libertà di azione nei programmi di bilancio; comprese le opere pubbliche. Il programma triennale, che negli anni scorsi era stato redatto secondo i migliori auspici di efficienza ed efficacia, quest'anno dovrà essere drasticamente ridotto in virtù del rispetto del tetto di spesa, incautamente e genericamente esteso anche agli interventi in conto capitale. Opere in avanzata fase di progettazione, già previste nel nostro piano finanziario, dovranno essere sospese spostandone la realizzazione nel tempo per ottemperare ai criteri con cui questo nostro Governo intende far quadrare la spesa pubblica.

È difficile stimare quali conseguenze possa avere un simile provvedimento, basti pensare all'indotto occupazionale che bene o male queste opere sostenevano (oltre 80 miliardi delle vecchie lire di opere in cinque anni) o al rischio di non poter più garantire un minimo livello manutentivo agli impianti ed agli edifici pubblici (vedi scuole, strade, impianti tecnologici e sportivi ecc.). Paradossalmente ci troveremo di fronte a dei Comuni come il nostro che, pur avendo i soldi, non potranno spenderli e saranno costretti a limitare la propria capacità di programmazione.

Piste ciclabili: ecco i nuovi percorsi

Nei prossimi mesi il territorio comunale vedrà avviate e completate alcune piste ciclabili mentre altre sono allo studio.

Pista ciclabile tra Via De Amicis e la rotatoria in Borgo Padova lungo la SR 245

Avrà una lunghezza di circa 610 metri e sarà dotata di relativo impianto di illuminazione pubblica.

Il nuovo percorso ciclabile si inserisce in un contesto organico di itinerari e di viabilità secondaria e, oltre a sviluppare ed agevolare l'uso della bicicletta per i piccoli spostamenti nell'ambito del territorio comunale, garantirà una maggior sicurezza stradale.

L'intervento si integra con il previsto percorso ciclabile da Via San Giorgio a Via Piagnon, al quale si collega parzialmente nel tratto di SR 245 antistante lo stabilimento della Cartiera Giorgione e che ha lo scopo di realizzare una pista che integri le esigenze di sicurezza del traffico ciclabile con quella di recuperare un percorso lungo il Rio Musonello, almeno in quei tratti che hanno conservato la loro valenza naturalistica.

Il percorso ciclabile sarà lungo complessivamente 1875 metri.

Pista ciclabile San Floriano-Salvarosa

Il tracciato oggetto del progetto preliminare si svolge a partire dal cimitero di San Floriano sul lato sud della Strada Provinciale Postioma in direzione ovest, fino a poco oltre

l'incrocio con Via Montebelluna di Salvarosa, per una lunghezza complessiva di circa 967 metri.

La strada interessata dal progetto ricade in un ambito soggetto a vincolo archeologico in quanto sul sedime di un'antica strada romana. Le previsioni progettuali hanno cercato di tener conto di tale aspetto soprattutto nel limitare al massimo le escavazioni e mantenendosi, per quanto possibile, entro i limiti di aree già escavate.

Oltre alla pista ciclabile verranno realizzati un marciapiede a nord e una rotatoria sull'intersezione con Via Montebelluna che, oltre a conferire sicurezza all'incrocio, consentirà anche un sensibile rallentamento del traffico veicolare, rendendo più sicuri gli attraversamenti ciclabili delle arterie stradali.

Completamento della pista ciclabile Via Brenta-Via Soranza

Il progetto, già approvato in Consiglio Comunale, è alle sue ultime fasi e riguarda i lavori di completamento della pista ciclabile lungo Via Brenta e Via Soranza.

Lungo la SP 83 esiste infatti un tratto lungo circa 1000 metri sprovvisto di pista ciclabile ed anche di marciapiede per i pedoni.

La larghezza limitata della strada e la presenza di profondi fossati di guardia laterali rendono oltremodo pericolosa la percorrenza con gravi problemi per la sicurezza e per la viabilità in generale.

Per risolvere il problema l'Am-

ministrazione Comunale ha programmato la realizzazione della pista ciclabile nel tratto mancante, sempre lungo il lato sud della Strada Provinciale, e ciò sia per continuità con i tratti di pista esistenti, sia per la presenza su tale lato della quasi totalità delle abitazioni.

Studio di fattibilità della pista ciclabile di Via Ponte di Legno

L'opera è collocata nel quadrante di nord-ovest del territorio del Comune, in località Bella Venezia ed in particolare è destinata a collegare Via San Pio X° con Via Bella Venezia.

La soluzione prospettata si sviluppa a partire dalla pista ciclabile esistente su Via San Pio X. La pista si sviluppa costeggiando il lato sud di Via Ponte di Legno, quindi oltrepassa la confluenza dei torrenti Brentone ed Avenale mediante due passerelle, per poi proseguire sul lato sud dell'Avenale fino ad innestarsi sul marciapiede ad ovest di Via Bella Venezia, in corrispondenza dello spigolo nord della Scuola Elementare. Lo sviluppo complessivo del percorso ciclabile è di 740 metri. Nel caso specifico, c'è anche una componente di valorizzazione ambientale.

Studio di fattibilità della pista ciclabile Castelfranco-Campigo

La pista ciclopedonale arriverà a Campigo dal centro di Castelfranco Veneto, lungo Via Loreggia e affiancherà la sede stradale anche



Progetto della pista ciclabile tra Via De Amicis e la rotatoria in Borgo Padova.

nel sottopasso ferroviario in progetto. Si prevede che i tracciati del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR) e quello oggetto di studio, si raccordino in corrispondenza dell'intersezione tra Via Loreggia e la strada in progetto del SFMR.

La pista ciclabile avrà lunghezza pari a 800 metri collegando in maggiore sicurezza la frazione di Campigo con il Borgo Padova ma anche con Via Forche.

Progetto preliminare della pista ciclabile di Via Montegrappa

Il progetto del percorso pedonale e ciclabile lungo Via Montegrappa prevede un tratto di strada a ridosso del centro storico della lunghezza di circa 800 metri.

Il percorso pedonale-ciclabile sarà protetto dal traffico veicolare con soluzioni diverse a seconda delle situazioni.

Il percorso prevede, con una passerella a sbalzo sul canale, una

pedonabilità leggera e mobile, mentre dopo l'attraversamento di Via Col di Lana la sezione stradale viene riconfigurata in modo da poter ricavare lo spazio sufficiente per il percorso pedonale-ciclabile: i parcheggi esistenti a squadra vengono obbligatoriamente ridisegnati e disposti in linea. Nel tratto successivo, in cui è forte la presenza del canale a cielo aperto, si è scelto di non combinarlo ma lasciarlo in vista per la sua valenza ambientale.

Studio di fattibilità per il centro di S. Andrea O.M.

La Giunta Comunale ha approvato due studi di fattibilità che riguardano S. Andrea O.M.: uno per la ristrutturazione dell'incrocio antistante la Chiesa Parrocchiale e l'altro per una nuova rotatoria per l'incrocio di via Priuli con via Soranza (in prossimità della Scuola Elementare).

Le finalità di questi due progetti sono quelle di migliorare la sicurezza della viabilità stradale e di riqualificare dal punto di vista urbanistico il centro storico. Sono previsti nel progetto rallentatori di velocità con attraversamenti pedonali in rilevato e con pavimentazione in porfido, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'allestimento di due rotatorie urbane con aiuole verdi al centro, gli interventi di riasfaltatura dei due incroci, il potenziamento della rete di illuminazione pubblica e l'adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale.

È inoltre allo studio del Servizio Manutenzioni del Settore Lavori Pubblici l'area compresa tra la Chiesa Parrocchiale, il monumento ai caduti e la Scuola Materna della frazione allo scopo di dare maggior respiro all'area antistante la Chiesa e di ricavare un parcheggio che soddisfi le esigenze della frazione. Lo studio di fattibilità in corso di definizione prevede il ricavo di una quarantina di posti auto con nuove alberature, siepe perimetrale e arredo urbano di

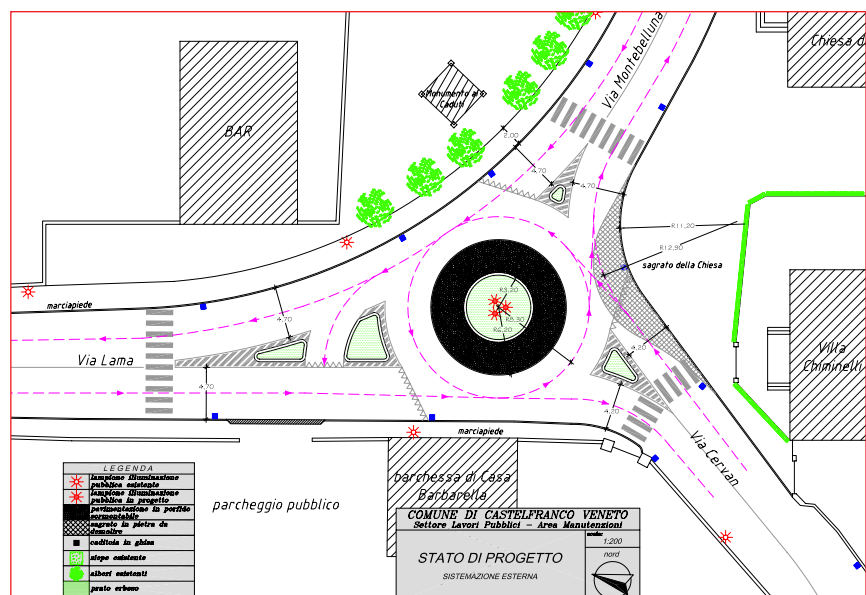
completamento. L'accesso e l'uscita dal parcheggio sono previsti a senso unico sia per una agevole distribuzione degli stalli che per una regolare circolazione della viabilità interna allo stesso.

Con il nuovo parcheggio si potrebbe inoltre accedere direttamente alle sale parrocchiali della frazione senza interferire con l'attività della Scuola Materna.

Questo intervento andrà a coordinarsi strettamente alla ristrutturazione e riqualificazione dell'area di Casa Barbarella, già in fase avanzata di progettazione ad opera dell'AEEP. Qui sono previsti spazi verdi a sud dell'edificio e una piazz-

za-parcheggio a nord, completamente pavimentata in porfido, con percorsi pedonali aperti sull'area verde a sud della barchessa e del corpo centrale, destinati a residenza e spazi pubblici, in primis la scuola di pittura del maestro Angelo Gatto.

L'ipotesi progettuale ha già ricevuto positivo parere verbale sia da parte del Consiglio parrocchiale di S. Andrea che da parte della Curia di Treviso e si definiranno ora con la Parrocchia gli aspetti più specifici dell'intervento e della convenzione da definire fra l'Ente Pubblico e la proprietà privata.



Nuova rotatoria di fronte alla Chiesa di S. Andrea O.M., progetto.



*L'assessore alla Cultura,
Turismo e Pubblica Istruzione
Marilena Palleva*

Alla fine di un anno di intensi lavori di restauro e di ristrutturazione, la Città recupera a uso pubblico tutti i fabbricati contigui al palazzo centrale dell'ex-Monte di Pietà, già aperto il 21 gennaio 2001.

Castelfranco Veneto disporrà così di spazi e servizi che insieme a quelli attualmente già disponibili, completano la nostra Biblioteca e la collocano a un livello di eccellenza in ambito regionale e nazionale.

I nuovi spazi sono costituiti da:

- **Biblioteca ragazzi** (dai 2 ai 14 anni) del tutto nuova, dotata di un originale e gradevole arredo, di migliaia di libri, di uno spazio ludoteca, di tre postazioni multimediali, in cui saranno continue le occasioni di animazioni e attività.



*Il nuovo spazio
della Biblioteca ragazzi.*

- **Una nuova sala di lettura e studio** con 50 posti, allestita nell'ampio e accogliente sottotetto del Palazzo Centrale.
- Una **Mediateca**, ricca di centinaia di film e documentazioni in dvd e vhs disponibili al prestito e una sala di studio riservata, nella quale verranno esposti, in appositi scaffali chiusi, i

Ci troviamo in biblioteca?

2000 volumi della **Biblioteca appartenuta all'on. Domenico Sartor**, Deputato della Costituente e più volte sindaco di Castelfranco Veneto, donata dai suoi famigliari alla nostra Città.

- Una nuova **sala riunioni** (circa 50 posti) intitolata a **Pacifico Guidolin**, fondatore dell'Università Popolare a Castelfranco Veneto, e attrezzata con sistema di videoproiezione e videoconferenza, impianto di diffusione musicale e tv satellitare è stata allestita nell'ala Ovest.
- Uno **spazio-caffè** e lettura dei quotidiani, che la Biblioteca acquista ogni giorno, sarà disponibile a giovani, adulti e anziani in una sala posta al pianterreno del palazzo centrale, con accesso immediato da piazza Duomo. Dall'atrio, si accede poi alla **Corte Interna**, ombreggiata da due alberi monumentali, riqualficata nella pavimentazione e nell'illuminazione, luogo ideale per una pausa rilassante, e per l'allestimento di eventi culturali nella bella stagione.
- Infine, un nuovo **magazzino-deposito** climatizzato, con scaffali compatti su binario automatizzato (circa 2.500 metri di ripiani), ospita tutto il ricco patrimonio della Biblioteca Comunale, gestito in modalità informatica e accessibile attraverso il sito Internet www.bibliotecacastelfrancoveneto.tv.it.

Un grazie sentito va a tutti coloro che a vario titolo si sono adoperati con grande impegno e professionalità per giungere a questo risultato nei tempi programmati, in primis i progettisti dello staff dell'ing. Sebastiano Favaro, le imprese che hanno lavorato e il Settore Lavori Pubblici che ha seguito le varie fasi.

Un grazie particolare rivolgo all'Associazione "La Scuola del Fare" e a tutti gli operatori della Biblioteca: senza il loro lavoro, a volte nascosto e perciò sconosciuto a qualcuno, non potremmo offrire alla nostra Città, ma anche alle Biblioteche collegate, un servizio di così alta qualità.



*Il Sindaco taglia il nastro
con bambini e autorità.*

Per informazioni rivolgersi a :
Biblioteca Comunale

Piazza San Liberale, 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423 735690 (centralino) - fax 0423 735688 - info@bibliotecacastelfrancoveneto.tv.it - www.bibliotecacastelfrancoveneto.tv.it.

Orario di apertura: mattino: mercoledì e venerdì 9.15-12.00, sabato 8.30-13.00

pomeriggio: dal lunedì al venerdì, 14.15-19.00.

Biblioteca Ragazzi

Vicolo dell'Abaco, 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423 735691 - fax 0423 735655 - ragazzi@bibliotecacastelfrancoveneto.tv.it.

Orario di apertura: pomeriggio: dal lunedì al venerdì, 14.00-19.00.

Su prenotazione: servizi di visita guidata, animazioni e laboratori.

Chiusure: Capodanno, Epifania, Pasqua, Lunedì di Pasqua, 15 agosto, 8, 25, 26 e 31 dicembre, festività nazionali e del patrono (S. Liberale 27 aprile).



ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ED ESERCENTI
MANDAMENTO DI CASTELFRANCO VENETO

Comune di
Castelfranco Veneto



SHOPPING A CASTELFRANCO VENETO

Gira il Natale

In centro tutta un'altra cosa

Natale 2004, parcheggia facile!

Ascom ed il Comune di Castelfranco Veneto, illuminano anche quest'anno il Santo Natale e, in collaborazione con Dotto Trains, mettono a disposizione un treno per darvi l'opportunità di entrare in città e fare shopping, senza avere problemi di parcheggio.

Buon Natale e Felice 2005 a tutti!



Felice 2005

Il servizio sarà disponibile nei giorni:
4-11-18-24 dicembre e 5-8 gennaio
dalle 14,30 alle 19,30
e nei giorni:
5-8-12-19 dicembre e 6-9 gennaio
dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30



DOTTO
TRAINS

SPONSOR
Natale 2004
Castelfranco Veneto

FERTILIZZANTI SPECIALI PER
GOLF, PRATI, GIARDINI...
AGRITALIA
RIESE PIO X (TV) VIA MERRY DEL VAL 4 (VICINO CHIESA) Tel. 0423.483909 r.a.

SIMA SIMEONI
magazzini agricoli
PRODOTTI e MACCHINE PER GIARDINAGGI
PICCOLI ANIMALI - LEGNA DA ARDERE

Il Coro Val Canzoi “Bepi Cocco” trova casa

Un accordo con l'Amministrazione Comunale, siglato nel 2002 e concretizzato in poco più di un anno, ha visto realizzarsi un obiettivo di grande valenza per la nostra Città.

Il Comune era proprietario di un immobile singolare, lungo Via Castellana, sede dell'ex Ufficio Postale di Treville, divenuto negli ultimi anni un magazzino. Il Coro Val Canzoi ne ha capito la potenzialità, lo ha pensato come sede per la sua attività ed ha presentato all'Amministrazione Comunale la sua proposta.

Un accordo positivo per il Comune, proprietario dell'immobile, che vede recuperato e valorizzato un edificio ormai in degrado, ridotto a deposito delle "carte", e importante per il Coro che ha realizzato il sogno lungo quarant'anni - la sua età! - di avere una sede stabile.

C'è stata una ristrutturazione attenta e rispettosa della tradizione, con tutti gli impianti a norma, finiture di pregio e la tinteggiatura esterna che ripropone i colori originali, in ottemperanza alle prescrizioni della Sovrintendenza.

Il Coro Val Canzoi è assai conosciuto a Castelfranco per la sua presenza nel tessuto cittadino, sempre presente in occasioni di feste importanti, di momenti particolari in cui tradizione e cultura si fondono integrandosi.



Il taglio del nastro prima dell'ingresso nella nuova sede.

Ricordiamo, tra gli ultimi, lo spettacolo multimediale "O Sante o Peccatrici", in collaborazione con la Commissiona Pari Opportunità e il Circolo Fotografico "El Pavejon".

Ma il Gruppo si è fatto sempre apprezzare anche fuori Città, raggiungendo mete geografiche sempre più lontane e mete artistiche

sempre più ambite e qualificanti.

L'ultima in ordine di tempo è la partecipazione al Concorso Regionale di composizione e armonizzazione di canto corale tenutosi a Verona dove, dopo una selezione ad alto livello, ha ottenuto il 2° premio per la composizione e addirittura il 1° per l'armonizzazione.

È questo un modo per portare il nome della nostra Città fuori Castelfranco, facendone conoscere i molti aspetti positivi che a volte sfuggono anche a chi vi abita.

L'inaugurazione della nuova sede (cui si riferiscono le foto) ha avuto luogo Domenica 31 Ottobre 2004; l'entusiastica e folta partecipazione di Treville e non, è stata l'ennesima conferma di quanto questo Gruppo sia amato e apprezzato.

"È un risultato straordinario - ha commentato il Sindaco Maria Gomierato davanti alla sede - che premia la volontà e la convinzione di tutti, ma anche la bontà di un progetto al quale auguriamo un futuro di grandi soddisfazioni".



Il Coro durante un'esibizione nella nuova sede.

Palio del Castel d'Amore 2004

San Giorgio-Borgo Padova conquista il Palio del Castel d'Amore 2004

Anche quest'anno è tornato il Palio di Castelfranco Veneto giunto ormai alla sua ottava edizione.

Nel primo weekend di settembre, sei squadre si sono sfidate nel Torneo di calcio medievale. La manifestazione è iniziata come sempre con il corteo partito dal



I giovani del quartiere San Giorgio - Borgo Padova vincitori del Palio del Castel d'Amore 2004.

Municipio e giunto sino ai giardini del lato nord-ovest delle mura. Qui c'è stata la presentazione delle squadre formate da giocatori provenienti dai quartieri e dalle frazioni del territorio castellano e dai Comuni di Resana e di Piazzola sul Brenta. Con grande agonismo, alla presenza di un numeroso pubblico, dei figuranti e degli sbandieratori del Quartiere di Port'Oria di Feltre, gli atleti si sono sfidati fino a decretare il vincitore: la squadra di Resana, che si è aggiudicata il nuovo Drappo del Torneo realizzato dall'artista Piera Biliato, accompagnato da un ambito premio di prodotti enogastronomici.

Accanto allo sport la cultura: quest'anno gli organizzatori del

Palio 2004 hanno deciso di approfondire le tracce di Federico II nel Veneto, indagando, con una giornata di studio, i rapporti e le alleanze avute con la potente famiglia degli Ezzelini, una vera dinastia che ha lasciato un segno indelebile nella storia del Veneto.

In questo contesto, domenica 12 settembre, dalle ore 10.00 sino al tramonto si sono svolte le visite guidate all'accampamento dell'esercito imperiale ricostruito ai piedi delle mura secondo i canoni di massima fedeltà storica dettati dalla "Living History", con le dimostrazioni dei falconieri e delle taverne in fiera. Un'ambientazione che ha permesso a tutti di conoscere le situazioni della vita quotidiana dei primi castellani, dove gli spettatori sono stati coinvolti in un vero e proprio viaggio nel tempo.

L'interno delle mura si è trasformato in un mercato medievale, affollato e festoso, carico di profumi speziati e curiosi angoli artigianali, ed ha accolto l'arrivo dei Consoli e del Corteo Storico formato da ben settecento figuranti tutti rigorosamente in costume. A seguire, in Piazza Giorgione si sono svolte le fasi eliminatorie del Castel d'Amore tra i borghi per l'assegnazione del Palio del Castel d'Amore 2004, bellissima opera dell'artista castellano Gianfranco Bresolin. Quest'anno ha trionfato, accompagnato da grande agonismo, proprio il quartiere San Giorgio/Borgo Padova che ha così compensato la sconfitta in finale al Torneo di calcio medievale dove pure aveva ben difeso i colori della città.

Il gioco del Castel d'Amore ripropone un vero assalto al castello, con prove di resistenza e d'abilità che ricreano le difficoltà effettive: l'attraversamento del bosco o delle "fratte", quello del torrente, del fossato, la scalata alle mura. E

qui, come un tempo, ad accogliere i più valorosi concorrenti ci sono dame graziose e gentili.

Gli sbandieratori e i musicisti dei Quartieri Port'Oria e Santo Stefano della Città di Feltre, di Arquà Polesine, di Noale e di Conegliano, assieme a giocolieri e giullari hanno animato la serata movimentata anche dalla cattura di traditori, ladri, eretici, dal Processo e la Condanna a cura degli Armigeri del Castello, da musiche e danze medioevali con i Danzatori del Contado e Corte Antica di Castelfranco.

Le manifestazioni hanno raccolto un enorme successo di pubblico, riuscendo a far rivivere, a diverse migliaia di persone, un tuffo nel passato in un'atmosfera che ha reso profondamente suggestive diverse vie ed angoli, anche sconosciuti, entro le mura.

Il successo ottenuto premia l'enorme impegno di tante persone, in particolare del Comitato Palio e dei volontari dei quattordici gruppi di quartiere e frazione.



La sfilata del Corteo Storico con i figuranti in costume.

Boom delle visite al Parco Revedin-Bolasco

Fin dal 2001 esiste una convenzione fra l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto e l'Associazione "Amici Villa-Parco Revedin-Bolasco" grazie alla quale si affidano alla stessa l'apertura al pubblico del Parco Revedin-Bolasco nei giorni di martedì, giovedì e domenica con visite guidate opportunamente preparate, la gestione delle visite libere nei percorsi consentiti, la promozione e conoscenza della storia, architettura e botanica del parco, l'organizzazione di manifestazioni sociali e culturali compatibili con l'ecologia del parco ed eventuali piccole manutenzioni.

La convenzione, valida fino al 31 dicembre 2006, attribuisce all'Associazione anche la riscossione dei corrispettivi d'ingresso al parco con l'obbligo di utilizzare i relativi proventi per la gestione delle attività connesse all'apertura al pubblico.

Da quest'anno, però l'Amministrazione Comunale, ritenendo questo "cuore verde" della città, che si estende su quasi 8 ettari con prati, sentieri, acque e alberature splendide, un patrimonio da valorizzare e da rendere più aperto a visitatori e turisti ma anche ai cittadini di Castelfranco, ha deliberato un provvedimento che ha previsto l'**apertura gratuita** al pubblico nei giorni di sabato e domenica a partire dal fine settimana del 15 e 16 maggio, fino al 31 ottobre 2004.

Il dato complessivo degli ingressi al Parco durante tali weekend ha confermato la bontà dell'iniziativa che ha avuto un autentico successo: circa 11.250 visitatori, 500 persone in media per ogni fine settimana, hanno fruito di

questa opportunità, godendo di un'oasi di tranquillità in questo grande e splendido parco cittadino di epoca romantica, seconda metà dell'Ottocento, composto da oltre mille piante appartenenti a ben sessantacinque specie diverse.

L'Associazione "Amici Villa-Parco Revedin-Bolasco", insieme al prof. Adriano Panizzon, già pre-

monio verde di straordinario valore storico e naturalistico.

L'Amministrazione Comunale sta pensando concretamente di ripetere l'iniziativa anche il prossimo anno, in quanto tale soluzione garantisce, nella formula adottata, il mantenimento di un accettabile equilibrio tra fruizione pubblica e tutela attiva di un edificio di particolare interesse storico-architettonico. Ci saranno sicuramente delle novità e dei miglioramenti che si stanno mettendo a punto con l'Associazione. Ci saranno ad esempio una visita guidata gratuita su orario prestabilito, il sabato o la domenica pomeriggio, e un nuovo opuscolo illustrativo del Parco che presenterà anche le diverse specie arboree oltre a precisi dati storici.

Il Parco Revedin-Bolasco ha chiuso le porte il 2 novembre scorso e riaprirà il 21 marzo del prossimo anno, ma sarà comunque fruibile anche in inverno per visite guidate su prenotazione (tel. 337/805304 - fax 0423/496902).



Il laghetto attorniato da alcune delle oltre mille piante presenti nel Parco.

side dell'Istituto Agrario, ha assicurato un adeguato servizio di vigilanza con il proprio personale addestrato, distribuito nelle diverse aree del parco a tutela del patri-



La serra ispano-moresca del XIX secolo.

L'arredo delle Scuole si rinnova

Durante questo Anno Scolastico 2004/2005, i bambini della Scuola dell'Infanzia di Borgo Padova e i ragazzi di alcune Scuole Elementari del nostro Comune hanno trovato una migliore accoglienza nelle loro aule grazie ai nuovi arredi.

Nella Scuola dell'Infanzia di Borgo Padova durante l'estate tutto l'arredo è stato sostituito.

L'operazione, attesa da tempo, è stata radicale: fuori tutto il vecchio e dentro il nuovo.

Nuovi gli arredi della mensa, ma anche delle aule e dei servizi; nuovi giochi sono stati sistemati in ambienti adatti, diventati laboratori-gioco, dotati anche di un teatrino.

Rimangono ancora degli spazi da recuperare all'uso scolastico, in quanto oggi occupati da una



I bambini della Scuola dell'Infanzia di Borgo Padova in una classe recentemente arredata.

Tutto è a norma di legge in quanto a materiali, misure, modelli; la stessa operazione è programmata anche per le altre scuole, naturalmente scaglionata nel tempo.

Forse la fatica dello studio sarà uguale a quella di prima, però un ambiente piacevole e rinnovato aiuta a sentirsi a proprio agio e a lavorare meglio.

A tutti i bambini e ragazzi, ai dirigenti, agli insegnanti e a tutti gli operatori scolastici va un augurio sincero per un 2005 sempre più fruttuoso e ricco di soddisfazioni.



I nuovi giochi nel giardino della Scuola di Borgo Padova.

parte dell'archivio comunale e sarà cura dell'Amministrazione provvedere quanto prima, perchè la Materna sta crescendo nei numeri in modo significativo: sono oltre 30 i "piccoli" entrati quest'anno!

Anche per le Elementari di Bella Venezia, Sant'Andrea O.M., Salvatronda e Villarazzo il nuovo Anno Scolastico ha portato arredi nuovi: sedie, banchi, armadi, lavagne...



I bambini della mensa della Scuola con i nuovi arredi.

Cuori d'oro del volontariato e Presidi in pensione

Siamo giunti quest'anno alla Terza edizione della Festa del Volontariato.

Nella tensostruttura allestita in Piazza Giorgione, giovedì 9 dicembre 2004, in occasione della serata inaugurale della Festa del radicchio variegato di Castelfranco Veneto, l'Amministrazione Comunale ha voluto festeggiare e premiare i "cuori d'oro" della Città.

Tanti i volontari ai quali è andata la riconoscenza del Sindaco Maria Gomierato e della Giunta, per la loro preziosissima opera svolta presso le Associazioni e le Società sportive del nostro Comune, che onorano i valori fondamentali del volontariato.

Ferma la volontà dell'Amministrazione Comunale nel dare continuità a questo appuntamento ormai atteso a Castelfranco, con il quale ogni anno si vuole esprimere stima e riconoscenza a quelle persone che per lunghi anni sono state particolarmente attive nell'associazionismo.

Questi i "cuori d'oro" a cui è stata consegnata una targa di riconoscimento:

1) Associazione "Amici del Cuore"

- **Aristarco Marcella** - co-fondatrice dell'Associazione, per ben 15 anni segretaria del Gruppo e dal 1998 anche Presidente Onorario: sempre presente e attiva.
- **Zuin Mario** - costante disponibilità e partecipazione come volontario presso l'Associazione svolgendo attività come segretario ed anche come Vice Presidente.

2) Giorgione Calcio

- **Baggio Bruna** - nel 1972 iniziò la sua attività di volontariato svolgendo compiti di dirigente ed accompagnatrice nel settore giovanile della società. Ancora oggi è presente ed impegnata oltre ad essere attrice nella Compagnia Teatrale Castellana "G. Negri": un impegno sportivo e culturale costante ed appassionato.
- **Crocetta Gina in memoria di Guarise Antonio.** **Antonio Guarise** fu maestro di calcio e di vita allenando intere generazioni di ragazzi e formando anche professionisti che di lui ricorderanno la

grande umiltà unita alla preparazione tecnica.

- **D'Andrea Odillo** - allenatore da 27 anni del settore giovanile dei "Pulcini" della Società, sempre presente ed attivo anche come allenatore dei bambini delle Scuole Elementari della Parrocchia di S. Liberale del Duomo.

3) Gruppo Sportivo Campigo

- **Bergamin Zelio** - fin dalla fondazione del Gruppo è stato presente come Consigliere e Vice Presidente e per tanti anni come Presidente. Un gran lavoratore, sempre disponibile a dare il contributo, in ottima sintonia con i giovani che hanno frequentato gli impianti sportivi.

4) Associazione Quartiere Risorgimento

- **Cattapan Costante** - una persona costantemente al servizio del prossimo che svolge attività di volontariato da ben 44 anni: membro del Consiglio di Quartiere, Donatore di Sangue e Membro del Comitato per il Palio. Sempre attento e partecipe nel promuovere attività per i giovani e per gli anziani.

5) Associazione Nazionale Artiglieri

- **Ceron Dino** - dal 1975 è Presidente dell'Associazione e da sempre si è prodigato per unificare il gruppo e promuovere numerose iniziative, tra le quali il 65° anniversario di fondazione della sezione. Sempre impegnato per la solidarietà rimane un grande esempio per la comunità.

- **Ferlin Dino** - ha rifondato l'Associazione dopo la 2a guerra mondiale, con pochi mezzi ma con tanta forza di volontà, umiltà e dignità. È una

persona degna di stima che svolge attività di volontariato per l'Associazione da 44 anni.

6) Associazione Italiana Arbitri

- **Costeniero Sergio** - fondatore nel 1974 della Sezione di Castelfranco Veneto, arbitro per ben 16 anni, anche in Serie C2. Si è sempre impegnato per promuovere nuove società sportive calcistiche locali e nel 2004 è stato premiato dall'AIA per i suoi 50 anni di attività.



*Il gruppo dei premiati:
Cuori d'oro e Presidi in pensione.*

7) Unione Ciclistica Trevillesse

- **Ferro Ottorino** - da 30 anni volontario del Gruppo di cui è stato anche Direttore Sportivo per molti anni. Tutt'ora è socio e si occupa della parte amministrativa e dell'organizzazione di gare ciclistiche.

8) Associazione Gruppo Marciatori della Castellana

- **Galvan Siro** - da 27 anni volontario, collaboratore fidato e sempre presente per la realizzazione della tanto amata e partecipata "Passeggiata del Giorgione".
- **Giacometti Danilo** - da 27 anni attivo organizzatore della "Passeggiata del Giorgione" e soprattutto del ristoro presso Via San Giorgio.

9) Coro Val Canzoi

- **Gazzola Costantino** - fin dalla fine degli anni '60 corista e segretario del Coro, sempre disponibile ad aiutare generosamente collaborando in qualsiasi modo. Per il Coro rimane un vero ed insostituibile punto di riferimento.

10) Associazione Bocciofila Giorgione Trevillesse

- **Guidolin Carlo Pietro** - socio fondatore dell'Associazione, volontario in molte altre associazioni e cooperative, tra cui la Cooperativa L'Incontro. Persona degna di stima e meritevole per la sua disponibilità.
- **Pellizzer Renzo** - Presidente dell'Associazione, sempre disponibile: garantisce l'apertura del bocciodromo comunale e del bar annesso ogni domenica, così da permettere ai numerosi anziani e a chiunque lo desideri un ritrovo costante ed amichevole. Meritevoli il suo impegno e la sua dedizione.

11) Gruppo Sportivo Treville

- **Guidolin Ernesto** - primo Presidente, da quando aveva 16 anni è entrato a far parte del Gruppo, ha continuato sempre la sua attività con presenza e costanza fino ad oggi. Ha iniziato come Arbitro ed è stato anche segretario della Sezione Arbitri di Castelfranco.
- **Frasson Giuseppe** - svolge attività di volontario nel gruppo da ben 25 anni. Da 30 anni opera anche

come promotore della sagra paesana e per i suoi 25 anni di attività sportiva è stato insignito con la medaglia dalla Federazione Gioco Calcio Regionale.

12) Circolo Arte Libera

- **Sanzeri Elena in memoria di Marinato Gianfranco** - Gianfranco Marinato fu fondatore del Circolo Arte Libera che da oltre 30 anni è presente in città. Figura guida e carismatica del gruppo, appassionato promotore dell'arte in tutte le sue forme, ha promosso varie iniziative, anche in occasione dell'anno giorgionesco.

13) Unione Ciclistica Giorgione

- **Rebellato Danilo** - da 15 anni volontario come allenatore dei giovani dai 14 ai 18 anni, ma si dedica anche ad altre attività, in particolare opera in una comunità di ex tossicodipendenti.
- **Cassolato Mario** - volontario nella Società da oltre 20 anni, segue più come un padre che come allenatore i più piccoli dai 7 ai 12 anni, fino agli esordienti tra i 13 e i 14 anni.

14) AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau)

- **Venza dott. Enzo** - da 34 anni svolge la sua attività di volontariato nell'Associazione. La sua costante e discreta presenza è davvero importante. Come Presidente Nazionale, socio AIAS ed ex Presidente, si è attivato per numerose iniziative legate all'associazione.

Un grazie ai Presidi delle Scuole castellane

Quest'anno è stato assegnato anche un premio speciale a 5 ex Presidi che hanno terminato la loro attività di servizio nel mondo della scuola. Si tratta del **prof. Archimede Genovese** dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "A. Martini", del **prof. Adriano Panizzon** dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura "D. Sartor", del **prof. Aldo Lucato** del Liceo "Giorgione", del **prof. Nicola Accordino** della Scuola Media Giorgione e Capo del I° Istituto Comprensivo e della **prof.ssa Rosvalda Ravaioli** della Scuola Media Sarto e capo del III° Istituto Com-

prendivo. Anche costoro, ha spiegato il Sindaco, "sono stati punti di riferimento importanti nella vita culturale della nostra città avendo dedicato gran parte della loro vita alla formazione dei giovani. A Loro va la nostra gratitudine e grande apprezzamento per la valida collaborazione, sempre coltivata, con l'Amministrazione Comunale."



Le Classi IV e IV dell'Istituto Alberghiero che hanno effettuato il servizio ai tavoli.



*L'Assessore allo Sport e
all'Agricoltura
Sergio Campagnaro*

La strepitosa stagione dell'U.C. Giorgione-Aliseo

L'Unione Ciclistica Giorgione-Aliseo ha superato il record di vittorie stagionali della sua storia conquistando ben 52 podi.

La stella dell'U.C. Giorgione-Aliseo, che brilla dal lontano 20 marzo 1946, giorno della sua prima affiliazione alla F.C.I., è stata impreziosita da moltissimi trionfi, in questa stagione, delle squadre Juniores, Allievi ed Esordienti balzate a suon di successi e titoli ai vertici veneti e nazionali.

Dopo la partenza bruciante di marzo e aprile, in maggio e giugno abbiamo assistito ad un crescendo impressionante di risultati che hanno riscosso ampia eco.

L'U.C. Giorgione è la prima società dilettantistica in Italia come vittorie nella categoria Allievi, 25 conquiste, e fra le primissime a livello nazionale come numero di vittorie complessivamente conseguite. Infatti, oltre che con gli Allievi, la società ha conquistato 19 primi posti con gli Juniores (16 su strada e 3 su pista) e 8 con gli Esordienti. Inoltre ha vinto il "Trofeo dello Scalatore d'oro" sia come società, sia individualmente con l'Allievo Diego Bernardi, il "Challenger Vecchie Glorie del Ciclismo Triveneto" con l'Allievo Alessandro Lollato ed il "Trofeo Prestige della Marca Trevigiana" (1° posto assoluto nella categoria Allievi e 2° posto negli Esordienti). A tutte queste vittorie vanno aggiunti anche gli innumerevoli piazzamenti nei primi posti conquistati da molti corridori nelle varie gare disputa-

te e la partecipazione ai Campionati Italiani su strada in tutte le categorie e nella prova a cronometro per gli Juniores.

Il suggello ad una stagione 2004 eccezionale che rimarrà nella storia della società, e riporta a quella del 2000 baciata dal "tri-

colore strada" regalato da Nicola Scattolin, è arrivato con la convocazione di Manuele Boaro al Mondiale Juniores cronometro individuale svoltasi lo scorso 28 settembre 2004 a Bardolino (VR).

Il talento di San Zenone degli Ezzelini ha battuto l'agguerritissima concorrenza presente sul territorio nazionale convincendo i tecnici federali che hanno scommesso sul ragazzo al primo anno della categoria alla pari dei lungimiranti dirigenti della squadra locale ed ha rappresentato l'Italia ai mondiali crono.

Tanti i fattori che hanno contribuito a regalare le innumerevoli soddisfazioni agli atleti ma anche a tutta la squadra, frutto di un lavoro costante e profondo che parte da lontano, allenamento dopo allenamento.

I meritati complimenti sono giunti dal Sindaco e dall'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro che ha partecipato in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale ad una grande festa in onore di tutti i ciclisti che hanno gareggiato durante l'intera stagione con le storiche magliette rossostellate, sapendo tenere alto il nome della squadra.

Anche il Presidente della società, dott. Leopoldo Fogale, è orgogliosissimo dei risultati ottenuti nella conclusa stagione 2004 e assicura che la squadra dirigenziale è già al lavoro perché l'entusiasmo possa continuare anche il prossimo anno.



*Le squadre Juniores,
Allievi ed Esordienti
dell'UC Giorgione-Aliseo.*





33 NEGOZI
più un GRANDE
IPERMERCATO



I GIARDINI DEL SOLE



C'è sempre qualcuno che osa di più,
nella convenienza e nel garantire serenità
ai vostri acquisti

CASTELFRANCO VENETO
S.S. 53 TREVISO E VICENZA
Orario: 9.00 - 21.00
(dal martedì al sabato)
lunedì: 14.00 - 21.00

Targa in memoria di Antonio Guarise

La città di Castelfranco Veneto ha reso omaggio a Antonio Guarise, maestro di calcio e di vita scomparso improvvisamente il 30 giugno 2004, con una semplice ma toccante cerimonia commemorativa svoltasi lo scorso 18 settembre 2004.

"A Toni Guarise Maestro di calcio e di Vita - I tuoi ragazzi rossostellati", questa la didascalia incisa nella targa



Antonio Guarise giovane allenatore.

di bronzo, che è stata scoperta durante la cerimonia alla presenza dei familiari, dei numerosi suoi giocatori, di ex ed attuali dirigenti della società di calcio Giorgione, di tifosi e semplici amici, del Sindaco Maria Gomierato e dell'Assessore allo Sport Sergio Cam-

pagnaro e poi affissa, accanto a quella che ricorda Giuseppe Ostani, il più grande presidente di sempre della società calcistica, al quale è stato dedicato lo stadio.

L'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro ha accolto con grande entusiasmo l'iniziativa proposta dalle vecchie glorie del Giorgione e condivisa da Stampa Veneta Insieme.

Antonio Guarise è stato ricordato per aver vestito per anni la maglia del Giorgione e per essere stato allenatore di calcio di intere generazioni di ragazzini, dalle squadre giovanili fino alla prima squadra. Numerosi i calciatori usciti dalla sua "scuola" e cresciuti con i suoi insegnamenti, alcuni dei quali diventati famosi allenatori, del calibro di Francesco Guidolin, Gianfranco Belotto, Bernardino Fabbian, Franco Faleschini, Dino Galparoli.

Antonio Guarise è stato ricordato come una persona che ha dedicato la sua vita oltre che alla famiglia, allo sport del calcio, con grande competenza, disponibilità e dedizione gene-



I familiari di Antonio Guarise con la targa affissa nello Stadio Comunale.

rosa. Ha allenato i ragazzi rossostellati per oltre trent'anni. Ma lui, il suo ruolo lo ha svolto nel periodo più difficile, fra i dilettanti, allenando da solo anche 120 ragazzi per volta.

Il suo ricordo ha voluto essere un omaggio a tutto il calcio "di ieri", dal dopoguerra agli anni Ottanta, che con grande umiltà e poche risorse ha celebrato quello che è stato e che continua a restare uno sport molto amato.

Al termine della cerimonia c'è stato l'incontro amichevole di calcio tra le vecchie glorie del Giorgione e la rappresentativa veneta dei giornalisti Stampa Veneta Insieme, finita 3 a 1 per i primi.

Bocce 28° Gran Premio Fracarro

Lo scorso 16 maggio 2004 si è svolta la finale di bocce tutta trevigiana del 28° Gran Premio Fracarro. I rappresentanti di 9 regioni d'Italia non hanno intorito i portacolori della Marca che a Spineda hanno saputo conquistare il podio nella gara nazionale di bocce che al via aveva visto 128 giocatori rigorosamente di categoria A.

Le splendide giocate al volo di Patrick Corò e gli accosti millimetrici di Giuseppe D'Alterio hanno entusiasmato in finale il pubblico di intenditori al bocciodromo Marcon di Spineda. Presenti alla premiazione, insieme al Presidente Marcello Marcon, l'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro, Paolo Tortato, Luigi Andreon, Fulvio Gasparini e Adriano Marcon per la Federazione Italiana Bocce (Fib).

L'Assessore Sergio Campagnaro si è dichiarato molto soddisfatto dei brillanti e prestigiosi risultati ottenuti con tanta passione, tenacia ed entusiasmo.



Foto di gruppo dell'Associazione Bocciofila con i vincitori del 28° Gran Premio Fracarro.

Festa del radicchio variegato di Castelfranco Veneto

La tradizionale Festa del radicchio variegato di Castelfranco Veneto, promossa dalla Pro Loco e dall'Amministrazione Comunale insieme al Consorzio di tutela del radicchio di Treviso e Castelfranco, è tornata puntuale anche quest'anno nei giorni 9-10-11 e 12 dicembre 2004.

Tante le iniziative organizzate che hanno permesso di celebrare la "rosa di Castelfranco". Nella serata inaugurale della festa si è svolta la terza edizione della premiazione dei "cuori d'oro" del volontariato castellano, mentre sabato 11 dicembre è stato organizzato in mattinata, dall'Istituto Agrario "D. Sartor", un convegno sulle prospettive del radicchio variegato di Castelfranco, con l'allestimento di un campo-catalogo dei radicchi veneti e l'esposizione di vasche di imbiancamento del radicchio. Per tutta la giornata nella tensostruttura allestita in Piazza Giorgione si potevano degustare specialità a base di radicchio.

Le serate hanno visto un Gran Galà del radicchio, rassegna gastronomica di grande prestigio e professionalità e "una cena in osteria", cucina nostrana allietata dai canti popolari del Coro Castelfranco.

Domenica 9 dicembre, giornata conclusiva della festa, a partire dalle ore 9.00 si è tenuta la tradizionale mostra che propone il meglio della produzione locale di radicchio variegato e premia il migliore radicchio variegato di Castelfranco ed il migliore radicchio variegato di Castelfranco IGP (marchio di Indicazione Geografica Protetta).

Una giuria di grande competenza composta da commercianti, ristoratori, rappresentanti dell'Istituto Alberghiero e Agrario e

dal Presidente del Consorzio di tutela del radicchio di Treviso e Castelfranco ha decretato i vincitori: **per il variegato Teresina Zilio** al primo posto, **Ilario Dinale** al secondo posto e **Ada Bandiera** al terzo posto; per il **variegato IGP** il podio è andato a **Ada Bandiera** e, secondo classificato **Aldo Bordinon**.

Durante le premiazioni è stato commovente il momento della consegna da parte dell'Amministrazione comunale alla Pro Loco, di una targa in memoria di Romano Trentin, storico coltivatore scomparso recentemente, da tanti anni conosciuto a Castelfranco come il decano del radicchio castellano. A ritirare la targa la moglie Oliva Fior e i figli Lino e Doris Trentin. Anche quest'anno tanti i produttori che hanno esposto i loro variegati, questi stupendi fiori che valorizzano la nostra terra, a cui è andato l'apprezzamento dell'Amministrazione Comunale, in particolare del Sindaco e dell'Assessore all'Agricoltura Sergio Campagnaro, e dei numerosi estimatori e visitatori.

Quest'anno, accanto agli stand enogastronomici locali, si presentavano anche i Castelfranchi d'Italia: Castelfranco di Sopra (AR), Castelfranco di Sotto (PI), Castelfranco Emilia (MO) e Castelfranco in Miscano (BN) che hanno offerto agli ospiti la possibilità di degustare i loro prodotti tipici.

Tutti gli organizzatori sono stati molto soddisfatti per il grande successo riscosso dalla tradizionale manifestazione: una grande festa dei prodotti tipici della zona che sottolinea l'impegno sul fronte della promozione turistica ed enogastronomia della Città di Castelfranco Veneto.



Il Sindaco con i premiati per il miglior radicchio variegato e variegato IGP.



Romano Trentin mentre sta preparando il radicchio.



*L'assessore alle Attività
Produttive e all'Ambiente
Luigi Sartor*

Si indicano con il termine PM10 le polveri atmosferiche sottili di diametro inferiore a 0.010 mm.

Nei centri urbani, si stima che oltre il 50% delle polveri sottili sia da imputare al traffico veicolare. La restante parte è dovuta agli impianti di riscaldamento civili e alle attività industriali.

Le polveri sottili, a causa delle loro ridotte dimensioni, possono costituire un serio pericolo per la salute umana. Tale inquinante può interagire con il sistema respiratorio umano provocando irritazioni delle mucose, aggravamento delle malattie respiratorie croniche (asma, bronchite, enfisema) e indurre neoplasie.

Mentre le particelle più grandi, una volta emesse, raggiungono il suolo in tempi brevi, le polveri sottili possono rimanere sospese in aria per molto tempo (in funzione della presenza di venti e di precipitazioni) e spostarsi per lunghi tratti dal punto di emissione.

L'allarme PM10 scatta, in particolare, con l'approssimarsi della stagione invernale, periodo in cui si instaurano condizioni climatiche di stabilità atmosferica e aumentano le sorgenti di emissione (entrata in funzione degli impianti di riscaldamento, incremento dell'uso dell'automobile rispetto alla bella stagione).

In un'area come quella della Pianura Padana, paragonabile - per le sue caratteristiche geomorfologiche e meteorologiche - a un enorme catino in cui gli inquinanti atmosferici tendono a ristagnare, l'inquinamento da PM10 non è limitato ai soli grossi centri urba-

Cos'è il PM10?

ni ma si distribuisce pressoché uniformemente nel territorio, andando a colpire anche i centri minori.

Ecco perché la lotta alle polveri sottili non deve conoscere confini amministrativi e necessita di essere coordinata e attuata a livello sovra-comunale, su un territorio il più vasto possibile.

LIMITI DI LEGGE E LIVELLI DI INQUINAMENTO ACCERTATI

Dal 1 gennaio 2005 entreranno in vigore nuovi limiti europei più restrittivi per il PM10 (D.M. 60/2002):

- concentrazione media annua: **40** microg/mc;
- concentrazione media giornaliera da non superare più di 35 volte in un anno: **50** microg/mc.

Le campagne di misura effettuate da ARPAV nell'anno in corso hanno fatto registrare un diffuso e marcato superamento degli attuali limiti di legge. A Treviso, per esempio, da gennaio a novembre si sono verificati già 80 superamenti, contro i 35 consentiti (il dato di Treviso è rappresentativo anche per Castelfranco).

Nel 2003 a Castelfranco i superamenti registrati da ARPAV erano stati 54 (il limite in vigore allora era oltretutto più alto: 60 microg/mc contro i 50 previsti a partire da gennaio 2005).

Dati e previsioni ARPAV alla mano, rispettare nell'immediato i 35 superamenti all'anno sarà impresa quanto mai ardua...

LA CARTA DI PADOVA

Gli Assessori all'Ambiente dei 7 Comuni capoluogo del Veneto hanno siglato lo scorso ottobre, per il secondo anno consecutivo,

un Protocollo d'Intesa - la cosiddetta Carta di Padova - nel quale vengono concordate le prime misure urgenti da adottare per il contenimento del PM10.

Le misure applicate nei 7 Capoluoghi di provincia, in una parte del territorio cittadino, per tutto il periodo invernale sono le seguenti:

1. blocco dei mezzi non catalizzati almeno nelle giornate di giovedì e venerdì nell'orario compreso tra le 7.30 e le 19.00;
2. targhe alterne dei veicoli catalizzati nelle giornate di giovedì e venerdì nell'orario compreso tra le 7.30 e le 19.00 (questo provvedimento è a discrezione delle singole amministrazioni);
3. blocco totale del traffico almeno 2 domeniche.

Possono comunque circolare i mezzi alimentati a GPL, metano ed elettrici.

QUALI AZIONI RISOLUTIVE?

Nell'affrontare il problema delle polveri sottili bisogna partire da una consapevolezza: non esiste una soluzione immediata, semplice ed efficace per il risanamento della qualità dell'aria.

Per la sua diffusione e portata, tale problematica richiede l'adozione di misure strutturali di ampio respiro (e, di conseguenza, ingenti risorse economiche), da attuare nel lungo periodo ad una scala certamente superiore a quella comunale.

È per questo che l'Amministrazione di Castelfranco sta seguendo la problematica coordinandosi con gli altri principali Comuni della Provincia (Treviso, Montebelluna, Conegliano, Mogliano Veneto, Vittorio Veneto) con i quali ha avuto modo di confrontarsi. A sua volta, Castelfranco si sta facendo carico di sensi-

bilizzare al problema PM10 le Amministrazioni dei Comuni limitrofi, nell'intento di concordare alcune strade percorribili a breve per il contenimento dell'inquinamento.

È chiaro che per risanare l'aria inquinata delle nostre città bisogna cominciare a pensare nel concreto a una mobilità sostenibile che abbia meno impatti negativi sull'ambiente. A questo si può arrivare potenziando i trasporti pubblici (autobus, ferrovie, metropolitana di superficie) e il trasporto di merci su rotaia, nonché l'uso di carburanti alternativi "puliti" (GPL, Metano, motori elettrici, bio-diesel), realizzando piste ciclabili sicure, sensibilizzando i cittadini con campagne informative...

Castelfranco ha concordato, con il Comune di Montebelluna e alcuni Comuni della Castellana, di aderire alla Carta di Padova per quanto concerne l'organizzazione di 2 domeniche "a piedi" nelle quali sarà applicato il blocco totale del traffico in un'area circoscritta del territorio comunale.

E i cittadini, come possono contribuire a inquinare di meno l'aria?

"Usando di meno l'automobile e di più i mezzi pubblici e la bicicletta

"Cercando di condividere l'auto con altri passeggeri (il cosiddetto car-pooling), per esempio per recarsi al lavoro, in modo da ridurre e razionalizzare gli spostamenti (viaggiare almeno in 3 su un'automobile è una delle deroghe alle limitazioni al traffico previste dalla Carta di Padova)

"Convertendo l'auto a metano o a GPL o sostituendo la vecchia auto non catalizzata

"Preferendo ai fuoristrada (i cosiddetti SUV) autoveicoli più leggeri, in modo da ridurre i consumi di carburante e quindi le emissioni inquinanti

"Sostituendo la vecchia caldaia a gasolio con una più efficiente caldaia a gas

INCENTIVI PER L'INSTALLAZIONE DI CALDAIE A GPL / METANO

Nel periodo invernale gli impianti di riscaldamento civile, in particolare quelli alimentati a gasolio, contribuiscono in maniera significativa all'inquinamento da PM10 nei centri urbani, con un'incidenza addirittura del 20-25% sulle immissioni totali di polveri sottili.

Chi effettua l'installazione di una nuova caldaia a gas può godere delle agevolazioni fiscali previste per le ristrutturazioni edilizie: detrazione del 36% ai fini IRPEF. Per richiedere la detrazione è sufficiente compilare e trasmettere al Centro Operativo dell'Agenzia delle Entrate - sede di Pescara il modello all'uopo predisposto, acquistabile nelle cartolerie o scaricabile dal sito internet www.agenziaentrate.it/modulistica.

È buona consuetudine anche effettuare la verifica annuale del corretto funzionamento della propria caldaia; ciò consente non solo di ridurre le emissioni in atmosfera ma anche di risparmiare energia.

INCENTIVI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI A GPL / METANO NEI VEICOLI

Rispetto alla benzina e al diesel, il GPL e il metano sono dei carburanti più "puliti" in quanto consentono ai veicoli di ridurre notevolmente le emissioni di inquinanti. Si ricorda che i veicoli a metano e GPL, grazie al loro basso impatto ambientale, possono circolare anche in caso di blocco del traffico.

GPL e metano garantiscono inoltre una maggiore efficienza (in termini di minori consumi e spese di manutenzione veicolo) e costi significativamente ridotti (rispetto alla benzina, viaggiare a GPL consente di risparmiare la metà, mentre con il metano si arriva a spendere addirittura un terzo).

La legge 239 del 23.08.2004 ha stabilito l'erogazione di nuovi contributi. Chi acquista un veicolo nuovo con alimentazione ibrida (GPL / metano e benzina) ottiene uno sconto immediato di 1.500,00 € sul prezzo di listino.

Viene invece riconosciuto un incentivo di 650,00 € a chi installa, presso un'autofficina autorizzata, un impianto a GPL o a Metano su un veicolo immatricolato da meno di 3 anni. Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito internet www.ecogas.it o telefonando al n° verde 800500503.

INCENTIVAZIONE BICI ELETTRICHE E FUTURO NOLEGGIO E DEPOSITO CUSTODITO BICI PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA

Tra le iniziative intraprese nel 2004 dal Comune di Castelfranco Veneto per ridurre l'inquinamento dell'aria, si segnala lo stanziamento di 18.000,00 € di incentivi per l'acquisto di bici elettriche.

L'iniziativa, resa possibile anche grazie ad un finanziamento della Regione, è volta a promuovere forme di mobilità sostenibile e a sensibilizzare i cittadini ad un minor uso dell'automobile, fornendo un mezzo alternativo e innovativo (una bici elettrica garantisce un'autonomia media di 30-35 km). L'incentivo comunale erogato per ogni singola bicicletta elettrica è stato di € 250,00.

L'iniziativa ha riscosso un notevole successo; nel giro di 2 mesi, infatti, i 73 contributi erogabili sono stati tutti assegnati.

Al fine di favorire l'uso della bicicletta per gli spostamenti nel centro urbano, è intenzione del Comune di Castelfranco realizzare a breve, in accordo con le Ferrovie, anche un punto di noleggio di biciclette pubbliche e un deposito custodito per le bici private in un'area a fianco della Stazione ferroviaria. Ai pendolari della stazione sarà così offerto un comodo servizio protetto che permetterà di spostarsi agevolmente senza l'ausilio dell'auto.

L'attività del Consiglio Comunale nell'ultimo trimestre

Le sedute del Consiglio Comunale durante l'ultimo trimestre, dopo adeguato esame e discussione, hanno portato alla deliberazione di nuove disposizioni che qui di seguito vengono presentate.

Nella seduta del 17 settembre 2004 il Consiglio Comunale ha espresso forte contrarietà circa i contenuti del disegno di legge n. 4872 presentato da numerosi deputati di Alleanza Nazionale, nel quale è prevista la trasformazione di alcuni **Conservatori di musica**, tra cui quello di Castelfranco Veneto, in licei musicali e coreutici. Dopo l'introduzione del Presidente del Consiglio Fiorenzo Vanzetto, sottolineata con toni critici e di forte preoccupazione, la discussione ha preso le mosse dall'ordine del giorno presentato dal Capogruppo di Vivere Castelfranco che mirava appunto a respingere una tale proposta, sottolineando l'importanza del Conservatorio per la Città. Il Consiglio, dopo un costruttivo confronto e l'apporto di tutti i gruppi consiliari, ha approvato l'ordine del giorno, dando mandato alla Giunta Comunale di intervenire presso le istituzioni e le amministrazioni culturali e scolastiche, locali e non, al fine di mantenere in Città un Conservatorio, sul quale l'Amministrazione Comunale ha fortemente investito, con l'impegno di consistenti risorse economiche.

Forte contrarietà e preoccupazione, sotto il profilo politico-amministrativo di tutela e governo del territorio, sono state espresse anche per l'iniziativa di Veneto Strade spa di ricercare il materiale per realizzare il secondo tratto della "**Strada del Santo**" fino a Resana mediante l'apertura di una cava di prestito esclusivamente all'interno dei territori dei Comuni di Castelfranco Veneto, Vedelago e Riese Pio X. Il Consiglio ha messo



Il Presidente del Consiglio Comunale Fiorenzo Vanzetto con il Sindaco Maria Gomierato.

in evidenza che una simile iniziativa esonerava ed estrometteva il Comune da qualsiasi scelta o coinvolgimento sostanziale e rimetteva la soluzione esclusivamente alla disponibilità da parte dell'imprenditoria privata di terreni idonei, senza alcuna valutazione di impatto ambientale, di adeguatezza delle vie di collegamento e di sostenibilità complessiva da parte del territorio. È stata esclusa ogni volontà di ostacolare la realizzazione dell'opera pubblica tanto importante, sottolineando invece forte preoccupazione per un sistema di reperimento del materiale ghiaioso assolutamente singolare, limitando la ricerca del materiale solo ad alcuni territori, entro confini ben definiti. Il documento approvato con il voto unanime del Consiglio ha recepito la proposta formulata dall'Assessore all'Ambiente con le integrazioni emerse durante il dibattito consiliare.

Nella stessa seduta il Consiglio Comunale, stante la riforma del diritto societario entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 che impone alle società costituite prima di tale data di adeguare il proprio Statuto alle nuove norme entro il 30 settembre 2004, ha approvato il nuovo **Statuto della C.T.M. spa**, della quale il Comune detiene il

30,67% delle azioni. Nel nuovo Statuto sono contenute sia innovazioni conseguenti alla sopravvenuta nuova normativa societaria, sia alcune altre modificazioni, compreso l'aumento del capitale sociale a 200.000,00 euro.

Nella seduta del 29 settembre 2004 è stata approvata dal Consiglio Comunale la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e degli equilibri del bilancio 2004. La verifica ha messo in evidenza che il bilancio 2004 non presenta situazioni di squilibrio, per cui non si è resa necessaria l'adozione di alcun provvedimento di ripiano.

Quindi, premesso che il prossimo 31 dicembre 2004 scadrà il contratto in essere per il **Servizio di Tesoreria del Comune** e che quindi si dovrà provvedere ad una nuova assegnazione del servizio, il Consiglio Comunale ha provveduto, come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, all'approvazione dello schema di convenzione da stipulare per il Servizio di Tesoreria, sulla base delle proposte approfondite dalla Giunta Comunale con il supporto del Settore Economico-Finanziario.

Nella stessa seduta il Consiglio Comunale è stato chiamato ad esprimere il proprio parere sulla domanda di coltivazione di una nuova cava denominata Barban. Già in precedenza il Consiglio Comunale aveva espresso parere contrario al progetto di coltivazione di una cava di argilla in località Treville, presentato dalla medesima ditta Cunial Antonio ILCA spa. Con la nuova domanda la ditta ha presentato un ulteriore progetto per l'escavazione nello stesso sito di circa 106.000 mc di argilla e sabbia associata. Il Consiglio Comunale ha espresso parere contrario in merito alla domanda in

questione svolgendo tutta una serie di considerazioni legate alla salvaguardia del territorio, della falda e delle risorgive presenti in zona.

Infine è stata approvata la proposta di Accordo di Programma per l'attuazione del **Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale (PIRUEA)** dell'area denominata "ex magazzini Bonato" in Borgo Treviso, presentato dal Centro Residenziale per Anziani "Domenico Sartor" e dalla Società Costruzioni San Marco srl. L'ambito di intervento comprende l'area degli ex magazzini Bonato, un'area del Centro Residenziale per Anziani ed un'area della "Casa Pedol", che in parte versano ormai in condizioni di abbandono e degrado. L'intervento prevede il recupero urbanistico, edilizio e ambientale dell'ambito considerato, la nuova costruzione di edifici con destinazione mista (residenziale-terziario), la trasformazione mediante ristrutturazione di un padiglione della Casa di Riposo in nucleo assistenziale con dotazione di 24 posti letto, il recupero della "Casa Pedol" per finalità di utilità pubblica e/o sociale, la ristrutturazione e ampliamento dell'attuale obitorio da destinarsi ad uffici amministrativi per il Centro Residenziale per Anziani, la realizzazione di una pista ciclo-pedonale di collegamento tra Borgo Treviso e via Ospedale. Il programma persegue finalità volte alla riqualificazione dell'ambito caratterizzato da aree dimesse e degradate e al potenziamento della struttura del Centro Residenziale per Anziani "Domenico Sartor".

La seduta del 15 ottobre 2004 è stata aperta con l'**appello al Presidente del Consiglio dei Ministri** ed al Ministro per gli Affari Esteri di intraprendere con il massimo impegno ogni iniziativa utile per poter ottenere la restituzione ai familiari della salma del signor Ajad Anwar Wali e per assicurare alla stessa una degna collocazione. Il signor Wali, che ha vissuto e lavorato a lungo a Castelfranco Veneto, dove tuttora risiede il fra-

tello Emad con la sua famiglia, è stato barbaramente ucciso in Iraq, quale esito del tragico rapimento di cui è stato vittima. Tale fatto ha destato profonda costernazione in Città e nel Consiglio Comunale che si era già espresso per la sua liberazione con due momenti di sensibilizzazione in apertura di precedenti sedute. Era profonda la speranza di poter ottenere la liberazione del signor Wali, soprattutto dopo l'atteso positivo rilascio delle due giovani italiane impegnate nel mondo del volontariato internazionale, purtroppo si è dovuto prendere atto della terribile conclusione della vicenda.

I lavori sono proseguiti con la trattazione di un ordine del giorno sul disegno di **legge Finanziaria 2005** presentato recentemente dal Consiglio dei Ministri al Parlamento. Tale disegno di legge propone una manovra di 24 miliardi di euro e dovrebbe realizzare un contenimento del debito pubblico - rispetto al PIL - pari al 2,7%; un'ipotesi di crescita del PIL pari al 2,1%; un tasso di inflazione programmato pari all'1,6%. Il Consiglio Comunale chiede di rivedere le indicazioni previste nel disegno di legge della Finanziaria 2005 che penalizzano fortemente gli Enti Locali, che vengano assicurate agli Enti Locali e alle Regioni corrispondenti risorse di beni, servizi e personale per l'esercizio delle nuove funzioni trasferite con il federalismo amministrativo e respinge la scelta del Governo di rinviare il federalismo fiscale.

La seduta del 18 ottobre 2004 è stata caratterizzata dall'approvazione di due proposte di **Accordo di Programma** per l'attuazione di due interventi mediante Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale (PIRUEA), una riguardante l'area in Borgo Pieve mentre l'altra relativa all'area M2 Nodo ferroviario di Castelfranco Veneto - Nuovo Terminal Bus.

La proposta di PIRUEA per l'**area di Borgo Pieve** è stata presentata dall'Asilo Infantile Umberto I° e prevede la realizzazione di opere

su aree di proprietà dell'Asilo stesso. L'ambito di intervento comprende l'area attualmente occupata dagli edifici fronteggianti il Borgo Pieve che versano ormai in condizioni di abbandono e degrado. L'opera è volta a valorizzare il patrimonio dell'istituzione sia mediante il recupero di due palazzine da anni abbandonate, sia con l'obiettivo di ristrutturare e mettere a norma il corpo principale dell'Asilo Umberto I°. È prevista inoltre la realizzazione di una pista ciclo-pedonale di collegamento tra ambiti diversi del centro storico. Il programma proposto sancisce la collaborazione con l'AEEP di Castelfranco Veneto valorizzandone le finalità previste dallo statuto.

L'Amministrazione Regionale, quale ente gestore del **sistema metropolitano di superficie**, ha assegnato a Castelfranco Veneto la funzione di nodo d'intersezione delle linee di metropolitana con funzioni di smistamento e collegamento con le principali città della parte est e sud-est della Regione Veneto. Questo ruolo fondamentale farà sì che Castelfranco diventi, ancor più, un punto strategico nel territorio per quanto riguarda l'aspetto intermodale e del sistema di interscambio tra rotaia e gomma.

Il PIRUEA prevede il riuso di aree parzialmente dismesse e in via di dismissione che in parte versano ormai in condizioni di abbandono e degrado e di immobili industriali dismessi di proprietà comunale, oltre che di altre aree di proprietà comunale, in parte occupate da attività incompatibili con l'attuale destinazione di zona.

L'area interessata al programma comprende il parcheggio a nord della Stazione Ferroviaria e le proprietà limitrofe, sia pubbliche che private. La proposta di PIRUEA prevede il nuovo terminal autolinee di interscambio con la Ferrovia dotato di biglietteria, la sistemazione ed allargamento del parcheggio pubblico, la realizzazione di due rotatorie stradali, la nuova sede della Polizia Municipale con i relativi parcheggi e spazi accessori oltre a spazi residenziali e a servizi.

Gruppo Consiliare VIVERE CASTELFRANCO



Più sicurezza nella viabilità

Sono sempre più presenti nella cronaca dei quotidiani locali notizie di bambini e anziani - ma non solo - che restano vittime di incidenti mentre percorrono o attraversano le trafficate strade della nostra "gioiosa" Marca Trevigiana.

Anche a Castelfranco siamo vittime di tale fenomeno che, a causa del rilevante aumento del traffico veicolare, comporta sempre più spesso incidenti fra veicoli e pedoni o ciclisti che usufruiscono - con pari diritto - delle stesse strade.

Tre sintomatici esempi: Borgo Treviso/Via Sile, Borgo Vicenza/Via Brenta, Via Piave/Via Castellana, sono strade dove, nonostante i divieti e i limiti di velocità si va sempre più di fretta, si stenta a dare la precedenza, pochi si fermano davanti al pedone in attesa di attraversare.

- Cosa fare per migliorare questa situazione?

Fin dai primi mesi del nostro insediamento ci siamo impegnati per migliorare o eliminare le criticità più evidenti provocate dal fenomeno in questione, e abbiamo tenuto alta l'attenzione e la sensibilità alle sollecitazioni provenienti dal territorio, dalle associazioni e dai singoli cittadini, preoccupati o colpiti da conseguenze subite.

In tal senso - era anche nel nostro programma elettorale - abbiamo pianificato e in buona parte realizzato interventi di sicurezza sia di tipo generale che di tipo particolare; in sintesi l'elenco dei più evidenti:

- Asfaltatura delle strade comunali, che contribuisce a migliorare stabilità e frenata dei veicoli.
- Realizzazione di piste ciclo-pedonali, che aumenta la sicurezza per ciclisti e pedoni.
- Estensione della illuminazione pubblica, che migliora la percorrenza stradale notturna.
- Installazione di semafori "intelligenti", che scorga il superamento dei limiti di velocità.
- Dotazione di tele-laser ai Vigili Urbani, che assicura la precisa verifica del rispetto della velocità massima consentita.
- Inserimento dei dissuasori e degli attraversamenti pedonali rialzati, che inducono a rallentare la velocità.
- Rinnovo della segnaletica, che migliora la percezione delle indicazioni stradali e toponomastiche.

Non risolveranno tutte le criticità, ma siamo convinti che porteranno a migliorare sensibilmente la percorribilità e la sicurezza delle nostre strade. Vi sono inoltre diversi collegamenti ciclo-pedonali già in fase di progettazione o realizzazione:

- da San Floriano a Via Montebelluna di Salvarosa;
- a Campigo da Via Larga fino a Via Loreggia;
- in Bella Venezia, da Via San Pio X° fino al ponte di legno;
- da Soranza e Via Brenta fino a Borgo Vicenza;
- da "Nani Ferro" al semaforo di Borgo Padova;
- da Viale Italia a Via Ospedale;
- da Via Montegrappa, lato sud, a Borgo Bassano;
- da Villarazzo al Quartiere Valsugana.

Anche l'installazione dei semafori "intelligenti" contribuirà ad obbligare gli autisti a mantenere la velocità entro i limiti previsti, pena il subire l'innescò del semaforo rosso; questi i primi punti critici di installazione degli stessi:

- Incrocio Via S.Pio X - Via Carpani;
- Via Colombo - Salvarosa;
- Via Sile (via Pozzetto) - Salvatronda;
- Incrocio Borgo Padova - Via S. Giorgio;
- Via Lovara - Campigo;
- Via Panigaia - Treville;
- Via Picà - San Andrea OM;
- Via Montegrappa (in prossimità di Via S.Martino e Solferino);
- Incrocio Via Valsugana - Via Redipuglia;
- Via Valsugana (ingresso Istituto Alberghiero);
- Viale Europa.

Infine, grazie alla collaborazione di alcuni soci della Cooperativa Sonda (una cooperativa sociale locale), è in corso la realizzazione del primo "bicicletario" del nostro territorio comunale - una mappa dei percorsi ciclabili più interessanti o convenienti - che porterà a riscoprire e suggerire vecchi e nuovi percorsi urbani e di campagna, da percorrere per necessità (scuola, lavoro, ecc.) oppure per passatempo.

Città che cresce e si rinnova

Ci sono tante aree del centro Città e di alcune Frazioni che da tempo sono in stato di abbandono e degrado, oppure sono diventate funzionalmente inadeguate a seguito del cambiamento degli stili di

vita e delle necessità dei singoli, delle famiglie, delle aziende, e a seguito delle trasformazioni avvenute nella società.

Si presentano quindi momenti nella vita di una città, in cui occorre decidere di intervenire, cambiando le situazioni di immobilismo, agendo direttamente attraverso l'ente comunale oppure assecondando - a ragion veduta - le iniziative dei privati che propongono interventi urbanistici finalizzati alla nuova valorizzazione di quei luoghi, con la ristrutturazione funzionale e l'ammodernamento edilizio e ambientale.

Ogni città è un grande organismo che per mantenere senso di vitalità e adeguatezza ha necessità di rigenerarsi continuamente per adattarsi alle nuove esigenze di crescita e sviluppo; è opportuno quindi che l'Amministrazione ne asseconi e ne governi le spinte al cambiamento.

La spinta al cambiamento genera per reazione - come natura vuole - anche dei timori per un futuro che non si vede ancora concretamente e l'istintiva contrapposizione o rifiuto.

La storia però ci insegna che, ovunque, ogni luogo o ambito urbanistico oggi esistente è sempre il risultato di un cambiamento apportato alla situazione immediatamente precedente.

Nel nuovo PRG, appena approvato dalla Giunta Regionale, abbiamo riconsiderato ed aggiornato gli standard urbanistici esistenti per meglio corrispondere al miglioramento delle condizioni di vivibilità che il territorio e i nostri centri urbani attendevano da tempo.

Secondo queste nuove regole abbiamo dato corso a varie iniziative - condotte da privati o enti comunali - che hanno lo scopo di risolvere vecchie criticità o inadeguatezze che attendevano da tempo, puntando sia al miglioramento del contesto particolare nel quale si interviene che all'effetto generale che dal nuovo intervento si ottiene: una Castelfranco più aperta e più interessante di prima.

Ecco alcuni degli interventi in corso di realizzazione, con l'indicazione, tra parentesi, degli attori coinvolti nell'intervento:

- Via Ponchini (privati e Comune);
- Via Canaletto e Via Noè Bordignon (AEEP, Azienda speciale del Comune);
- Via Romanina (privati, Parrocchia del Duomo, Fondazione Morello);
- Borgo Pieve (Asilo Umberto I°, AEEP);
- nuovo centro interscambio FFSS e CTM (privati, Comune, Ferrovie);
- Casa Barbarella di S.Andrea OM e annessa piazza e parcheggio (AEEP e Comune).

Per affrontare in modo più partecipato la ristrutturazione di alcuni ambiti di particolare complessità o delicatezza abbiamo invece lanciato degli appositi Concorsi di Idee.

I primi, già partiti, sono i seguenti:

- a Salvatronda, ristrutturazione del centro storico con sviluppo della nuova piazza del paese;
- in centro città, ristrutturazione dell'area Palazzetto dello Sport e riqualificazione della zona ex Mercato Coperto e vecchio Stadio comunale;
- in Quartiere Verdi, progettazione del nuovo parco verde adiacente alla nuova scuola superiore IPSSS.

Questo il percorso di rinnovamento urbanistico iniziato, da proseguire con cura e grande attenzione per garantire alla nostra città la qualità della vita che tutti ci aspettiamo.

A nome dei componenti di **Vivere Castelfranco**, colgo l'occasione per porgere a tutti l'augurio di **Buon Natale e Felice Anno Nuovo**.

Il capogruppo di
Vivere Castelfranco
Gianni Bortolon

(giovanni.bortolon@comune.castelfranco-veneto.tv.it)

Castelfranco ha il nuovo PRG

La Città di Castelfranco Veneto ha il suo nuovo Piano Regolatore Regionale.

Il 10 dicembre scorso la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Strumento Urbanistico che sostituisce il precedente Piano del 1984 e che dal gennaio prossimo sarà già in vigore.

Nel prossimo numero una descrizione più

dettagliata della deliberazione regionale.

Si tornerà comunque in Consiglio Comunale per controdeduzioni relative ad alcune porzioni di espansione residenziale a Campigo e San Floriano e per la parte dell'area industriale interessata dalla SP 19.

Gruppo consiliare LEGA NORD

Gli uomini del Sindaco

La maggioranza è in campagna elettorale; con i suoi uomini cerca il consenso ad ogni costo e con ogni mezzo, di loro vi raccontiamo.

Il Presidente dell'Asilo Umberto I, designato dalla maggioranza, racconta mezze verità ed il Consiglio di Amministrazione boccia un progetto che vede coinvolti anche bambini cinesi, finanziato da Parrocchia e Diocesi.

L'Uomo del Duomo bacchetta tutti, magra figura per chi, sostenuto in campagna elettorale dalle Parrocchie, dimentica per opportunità i doveri cristiani.

Il nostro rappresentante in Consiglio di Amministrazione Mauro Novello, si informa alla fonte sulla situazione e propone l'ordine del giorno che fa giustizia alla situazione.

Si approva il progetto che bocciato per problemi economici, aveva finanziamenti propri ma, riportano, ora si farà in altro luogo.

Esito: Mauro, consigliere, è avvertito della seduta di Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bilancio solo due ore prima; evidentemente non era gradita la sua presenza.

Peccato che lo stesso Presidente dimostri identico "stile" anche quando propone progetti immobiliari per salvare il futuro dell'IPAB.

Si fa regalare 3000 metri cubi dal Comune e arriva a farsi bocciare il PIRUEA di interesse pubblico dalla Commissione Edilizia che annovera la maggioranza dei suoi.

Faccio notare in Consiglio Comunale che il progetto prevede l'abbattimento di tredici alberi, anche di venti metri.

Bortolon, per salvare la magra figura, ironizza che Bertoldo considerava anche il prezzemolo; invitiamo tutti in visita al prezzemolo di 20 metri coltivato, nel miracoloso giardino dell'Asilo, dalla maggioranza.

Ma il Presidente insiste, si fa "rifilare" come permuta nell'operazione immobiliare otto piccoli negozi che dovranno sostenere col loro affitto l'IPAB, oltre a finanziare la ristrutturazione degli immobili residui. La residenza più collocabile è lasciata all'AEEP per un rapporto di concambio inferiore a



quello proposto da altre ditte private.

Sob! Che competenza amministrativa.

Per correttezza di cronaca vogliamo ricordare il cursus honorum del signor Crocetta: nel 2000, da esperto di antenne, ha fatto incetta di consensi per questa maggioranza facendosi promettere dalla allora signora Gomierato di eliminare l'antenna

di Radio Bella e Monella; una volta Sindaco, la signora Maria, ha rimosso il problema per norma: l'antenna tanto pericolosa in campagna elettorale diventa a norma due mesi dopo, senza alcuna modifica. Che sia anche esperto di miracoli?

Nello stesso anno, quale esperto educatore e amministratore diventa Presidente dell'Umberto I.

Nel 2003, visto che gli compete come Presidente accusa le maestre di trattare, da tempo, gli alunni dell'Asilo in modo diverso a seconda della discendenza ed espone convinto tale realtà ai membri della Commissione Consiliare.

Personalmente gli ribatto che: se vere le sue affermazioni, le avrebbe dovuto licenziare subito non dopo due anni; se false, meriterebbe una denuncia per diffamazione; comunque il suo agire non è corretto.

Da esperto amministratore, poi, sopravvive grazie ai finanziamenti comunali, anche quest'anno si è candidato per comodi 25.000 euro.

In Consiglio Comunale il consigliere Tesser, membro della maggioranza che lo ha eletto, ha riferito che si dà molto da fare e che noi dovremmo elogiare invece di criticarlo, anche per il contratto con l'ULS per fare da Asilo nido ai figli dei dipendenti. Agendo in ambiente protetto, visti i grandi affari immobiliari fra ULS e Comune, speriamo ciò avvenga ed impari a mantenersi.

L'interessato ha chiesto perché ce l'ho con lui, assicuro che non vi è niente di personale, tuttavia impersona e fa tutto quello che noi non vogliamo né essere, né fare.

Signor Crocetta senza rancore auguro anche a lei, come a tutti coloro che ci leggono un Buon Natale ed un Nuovo Anno migliore di quello passato.

Il capogruppo della
Lega Nord - Liga Veneta
Giovanni Squizzato

Gruppo consiliare DS - VERDI



Forza Castelfranco, dilapidare Castelfranco

I mutui bancari accessi da Indebitare Castelfranco sono passati da 1,5 milioni di euro del 2001 a 10,5 nel 2004 e così la rigidità del bilancio è passata dal 28% del 2001 a quasi il 40% del 2004, mentre il rapporto tra dipendenti pubblici e popolazione è diminuito di un punto percentuale (dal 7,32 al 6,45 per mille). Inoltre, non contento di aver speso, oltre a tutto questo, anche i soldi incassati con l'ICI, più di 11 milioni di euro ottenuti per cessione di beni comunali, almeno altri 5 milioni di euro recuperati dai bilanci precedenti e le decine di miliardi di lire derivate dalla vendita dell'azienda gas, ora Cementificare Castelfranco ci garantisce ancora altri mutui: 9,5 milioni di euro nel 2005, più di 7 nel 2006 e 16 nel 2007. E questa impressionante massa di denaro, che nessuna amministrazione precedente ha mai voluto avere a disposizione per non indebitare la città, viene spesa per finanziare sostanzialmente i Lavori Pubblici e per ricostruire il lifting dell'Amministrazione a fine mandato.

Ma c'è di più: il sistematico ricorso tremontiano al debito e il non meno sistematico insulto palazzi-

naro all'ambiente, alla storia e alla cultura ci mostrano il vero volto di Deturpare Castelfranco, che (quando lo si capirà?) non è affatto di centro sinistra ma è il vero e proprio prolungamento organico di Forza Italia nel nostro territorio. Tanto più poi che in tutti questi anni Enti come AEEP, Casa di Riposo o Asilo Umberto I quando si sono trovati in difficoltà strutturali hanno dovuto risolvere i loro problemi impegnando il proprio patrimonio (che è di tutti i cittadini) in operazioni edilizie di sicuro vantaggio per il privato e di molto dubbiosa utilità per il pubblico. E se poi un pò di bambini cinesi chiedono una scuola di lingua, questa viene loro concessa da Forza Castelfranco, dopo polemiche indegne, solo quando, alla fine, viene chiarito senza alcun dubbio che quel servizio essi se lo pagano proprio fino all'ultimo centesimo perché, va da sé, non possiamo mica regalare niente agli altri, ma solo a noi stessi...

Non c'è che dire, Gesù Bambino arriva ancora una volta tra di noi ma, come il solito, non lo capiamo, anche perché quest'anno parla cinese.

Il capogruppo
DS - Verdi della Castellana
Mario Volpato

Gruppo consiliare FORZA ITALIA

Il Gruppo consiliare Forza Italia - Casa delle Libertà rinuncia, per questo numero, ad utilizzare lo spazio a sua disposizione.

Gruppo consiliare DEMOCRATICI - PRIMAVERA CIVILE

Il Gruppo consiliare Democratici - Primavera Civile non aderisce a questa iniziativa editoriale che - finanziata a spese di tutti i cittadini - non intende però rispettare il principio democratico di pari dignità tra tutte le idee e forze politiche che rappresentano la volontà popolare.

Il capogruppo di
Democratici - Primavera Civile
Paolo Pellizzari



Gruppo consiliare FORZA ITALIA

E così cari castellani è passato un nuovo anno e noi siamo qui a rendervi il conto di ciò che abbiamo fatto per voi, anche per coloro che non ci hanno votato, durante questi mesi.

Ben poco, purtroppo, poiché la nostra è solo una voce che si leva nel deserto.

Abbiamo fatto quel che abbiamo potuto fare, abbiamo sempre levato la nostra voce contro il malcostume, le spese inutili, le perdite di tempo, abbiamo individuato e denunciato pubblicamente scopi non proprio cristallini dietro azioni o proposte che apparentemente sembravano innocenti o normale routine.

Non siamo riusciti ad arginare i contributi sconsiderati che quest'amministrazione ha elargito a pioggia alle chiese e campi sportivi di periferia, comunque poco praticati ma, si sa, i grandi aiutanti (che noi non chiamiamo mercenari) vanno ricompensati, non siamo riusciti ad evitare la spesa ingente affrontata dal Comune per fare piste ciclabili e marciapiedi.

Sia ben chiaro, noi non siamo contro le piste ciclabili e contro i marciapiedi agibili, noi siamo contro questo criterio d'amministrazione della spesa, che andava affrontata a scaglioni con l'oculatezza del bravo amministratore.

Ma già, tanto se mancano i soldi si può sempre provvedere con un ritocchino a qualche balzello, e per fortuna che il Governo Berlusconi ha messo un tetto alle spese dei Comuni (li avete sentiti come protestano tutti? gli hanno limitato il potere che gli consentiva di comportarsi da monarchi assoluti...).

Abbiamo partecipato alla lotta per impedire che la zona stazione FF.SS. diventasse una specie di cementificio, anche a scapito dei parcheggi recentemente costruiti, sempre coi nostri soldi, ma già, sapete com'è, l'importante è avere qualcosa da fare...

Abbiamo invece sostenuto le azioni veramente a



favore della città e dei cittadini, tanto per dire la pavimentazione della piazza, che andava assolutamente rifatta, abbiamo appoggiato le migliorie alla casa di riposo, convinti di aver fatto il nostro dovere nei confronti di chi ci ha dato la sua fiducia, siamo tra i consiglieri più assidui e informati, per quanto possibile, delle cose che riguardano la città.

Diciamo a bella posta "per quanto possibile" perché questa amministrazione è avvezza al segreto e ai colpi di mano e noi dell'opposizione veniamo messi al corrente dei piani comunali e degli argomenti da discutere con un preavviso praticamente nullo.

Ciò è fatto ad arte per impedirvi di documentarvi e di poter quindi controbattere nell'interesse dei cittadini, le azioni o i progetti messi in discussione (si fa per dire: si approvano tutto quanto da soli, tutto è già pre-organizzato) dalla giunta in carica.

Io vorrei fare molto di più, io vorrei non dovermi mangiare il fegato nel vedere quanto succede in città senza poter far nulla per impedire certe cose, ed è per questo che vi scrivo non solo per dirvi ciò che ho detto e per farvi gli auguri di Buone feste, bensì per ricordarvi che quando andrete a votare, di qui qualche mese, voi dovrete ricordare le mie parole e meditare il vostro voto.

Non si può fare politica come si fa il tifo allo stadio: "Hanno giocato male ma hanno vinto".

No, qui si parla del bene comune, l'importante non è tanto il vincere ma "il giocare bene", perché solo in questo modo costruiremo qualcosa per i nostri figli, per tutti i nostri figli e non solo per quelli di qualcuno a cui, frettolosamente e con poco è stato dato il potere.

Buon Natale e Buone Feste a tutti voi.

Il capogruppo

Forza Italia

Valentino Trevisan

El Tabaro

Periodico di informazione locale - N. 10 - dicembre 2004 - Anno XIX

Direttore Responsabile: Silvano Piazza

Direttore editoriale: Maria Gomierato - Castelfranco Veneto - TV

Editore: Piazza Editore - via Borin, 48/b - 31100 Treviso

Tel. 0422.363539 - Fax 0422.465101 - e-mail: piazza@sile.net

Stampa: Grafiche Zoppelli - Tv

Reg. Trib. TV n. 616 del 15.10.86 - Roc n. 5321 del 13.09.96 - Abbonamento annuo: 5,00 €